

C O M U N E D I C O R I A N O

P R O V I N C I A D I R I M I N I

ORIGINALE

D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

Num.Delibera: 53	Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025/2027. DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL DLGS. 267/2000)
Data: 23/12/2024	

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventitre, del mese di dicembre alle ore 20:39, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla PRIMA convocazione, per la trattazione delle proposte all'ordine del giorno, partecipano i seguenti Consiglieri:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Ugolini Gianluca	Sindaco	P	
Aluigi Stefano	Consigliere	P	
Bianchi Roberto	Consigliere	P	
Fabbri Gianluca	Consigliere	P	
Leonardi Alessandro	Consigliere		A
Mantani Davide	Consigliere	P	
Marzi Luca	Consigliere		A
Mazzotti Loris	Consigliere	P	
Ottogalli Paolo	Consigliere	P	
Paolucci Cristian	Consigliere	P	
Pecci Anna	Consigliere	P	
Rosa Primiano	Consigliere	P	
Sampaolo Aldo	Consigliere	P	
Santoni Giulia	Presidente del Consiglio	P	
Spinelli Domenica	Vice Sindaco		A
Talacci Roberta	Consigliere	P	
Vallorani Debora	Consigliere	P	

P: Presente; **R:** in collegamento remoto; **A:** assente

Presiede Santoni Giulia in qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste il Segretario Generale Danilo Fricano.

La seduta è ORDINARIA.

OGGETTO:

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025/2027.
DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL
DLGS. 267/2000)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*”;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento*

unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che il DUP costituisce lo strumento cardine della programmazione e guida strategica ed operativa dell'ente nonché presupposto fondante di tutti i restanti documenti destinati a guidare, a cascata, l'intera attività amministrativa e che sulla base del DUP la Giunta comunale è legittimata ad elaborare lo schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio successivo;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 196 in data 15/11/2024, immediatamente eseguibile, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025 - 2027 contenente anche la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi del punto 4.2 del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 (allegato A);

Visto il parere favorevole dell'organo di revisione n. 29 del 21/11/2024, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, allegato B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025-2027 deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 196 in data 15/11/2024, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il Documento Unico di Programmazione è coerente con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione dell'Ente espressa nel bilancio di previsione 2025-2027;
3. di pubblicare il DUP 2025 - 2027 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
5. di rendere noto ai sensi dell'art. 5 della legge n° 241/1990 che il responsabile del procedimento è il Dott. Lorenzo Spataro, il quale dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 del Codice di Comportamento, approvato con D.P.R. n. 62/2013, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la surriportata proposta di deliberazione di Consiglio Comunale;

Dato atto che la verbalizzazione integrale della seduta risulta da registrazione acquisita al Protocollo Generale dell'Ente con nota prot. n. 35835/2024 in formato digitale ed inviata per la conservazione sostitutiva al Polo Archivistico Regionale dell'Emilia-Romagna (PARER);

Illustra la proposta il Sindaco Gianluca UGOLINI, seguono i successivi interventi:

1. Consigliere Cristian PAOLUCCI;
2. Consigliere Roberto BIANCHI;
3. Consigliere Roberta TALACCI;
4. Consigliere Aldo SAMPAOLO;
5. Replica il Consigliere Roberto BIANCHI;
6. Consigliere Davide MANTANI;
7. Replica il Consigliere Roberta TALACCI;
8. Replica il Consigliere Aldo SAMPAOLO;
9. Conclude Il Sindaco Gianluca UGOLINI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con i seguenti voti espressi per alzata di mano:

COGNOME E NOME	CARICA	VOTAZIONI
Ugolini Gianluca	Sindaco	Favorevole
Aluigi Stefano	Consigliere	Favorevole
Bianchi Roberto	Consigliere	Favorevole
Fabbi Gianluca	Consigliere	Favorevole
Mantani Davide	Consigliere	Favorevole
Mazzotti Loris	Consigliere	Favorevole
Ottogalli Paolo	Consigliere	Favorevole
Paolucci Cristian	Consigliere	Contrario
Pecci Anna	Consigliere	Favorevole
Rosa Primiano	Consigliere	Favorevole
Sampaolo Aldo	Consigliere	Contrario
Santoni Giulia	Presidente del Consiglio	Favorevole
Talacci Roberta	Consigliere	Contrario
Vallorani Debora	Consigliere	Favorevole

Votanti n. 14 Favorevoli n. 11 Astenuti n. / Contrari n. 3

DELIBERA

Di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che: *“Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”*

Con i seguenti voti espressi per alzata di mano:

COGNOME E NOME	CARICA	VOTAZIONI
Ugolini Gianluca	Sindaco	Favorevole
Aluigi Stefano	Consigliere	Favorevole
Bianchi Roberto	Consigliere	Favorevole
Fabbri Gianluca	Consigliere	Favorevole
Mantani Davide	Consigliere	Favorevole
Mazzotti Loris	Consigliere	Favorevole
Ottogalli Paolo	Consigliere	Favorevole
Paolucci Cristian	Consigliere	Contrario
Pecci Anna	Consigliere	Favorevole
Rosa Primiano	Consigliere	Favorevole
Sampaolo Aldo	Consigliere	Contrario
Santoni Giulia	Presidente del Consiglio	Favorevole
Talacci Roberta	Consigliere	Contrario
Vallorani Debora	Consigliere	Favorevole

Votanti n. 14 Favorevoli n. 11 Astenuti n. / Contrari n. 3

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente proposta di deliberazione.

La seduta termina alle ore 23:01 del giorno 23/12/2024.

COMUNE DI CORIANO
PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 53 DEL 23/12/2024

OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025/2027.
DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL
DLGS. 267/2000)

Letto e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Santoni Giulia

Il Segretario Generale
Danilo Fricano

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta di Deliberazione C.C. nr.20240999 del 29/11/2024 ad oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025/2027.
DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL DLGS.
267/2000)

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Lì, 16/12/2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Danilo Fricano

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta di Deliberazione C.C. nr.20240999 del 29/11/2024 ad oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025/2027.
DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL DLGS.
267/2000)

Parere di regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Lì, 16/12/2024

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
Lorenzo Spataro

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Documento Unico di Programmazione 2025-2027

*“Documento che **definisce indirizzi e obiettivi strategici**, di durata pari al periodo residuo del mandato, oltre ad appositi indicatori di contesto”.*



Comune di Coriano
Piazza Mazzini, 15 47853 Coriano (RN)
www.comune.coriano.rn.it

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
1.1	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	7
1.2	NOTE METODOLOGICHE	8
2	SEZIONE STRATEGICA (SeS)	9
2.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	9
2.1.1	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024	9
2.1.2	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2025-2027	16
2.1.3	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	17
2.2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	25
2.2.1	LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA	25
2.2.2	IL TERRITORIO	27
2.2.3	ECONOMIA INSEDIATA	28
2.2.4	MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E ORGANISMI PARTECIPATI	29
2.2.5	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E LE RISORSE UMANE	34
2.2.6	LA DOTAZIONE ORGANICA	38
2.2.7	LE RISORSE FINANZIARIE	39
2.3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	42
2.3.1	L'IMPATTO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	54
3	SEZIONE OPERATIVA (SeO)	56
3.1	SeO PARTE 1	56
3.2	SeO PARTE 2	66
3.2.1	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	66
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027	68
3.2.3	PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027	75
3.2.4	PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE TRIENNIO 2025-2027	78
3.2.5	LA COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	81
3.2.6	LE ALIQUOTE TRIBUTARIE	82
3.2.7	LE TARIFFE DEI SERVIZI	83
3.2.8	RELAZIONE SUL CONTENZIOSO	86
3.2.9	I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	87
4	CONSIDERAZIONI FINALI	88

1 INTRODUZIONE

Il sistema contabile degli Enti Locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.Lgs. n. 118/2011, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”, come integrate dal D.Lgs. n. 126/2014, determinando un cambiamento fortemente discontinuo nel complessivo sistema contabile degli Enti Locali.

Tale cambiamento ha inciso profondamente sull’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni locali, soprattutto a seguito e per effetto dell’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, per l’imputazione delle diverse poste in funzione del criterio-guida dell’esigibilità, che costituisce certamente la novità di maggior rilievo. Non di meno sono stati introdotti altresì nuovi strumenti e istituti contabili, come il fondo pluriennale vincolato, che hanno imposto agli Enti Locali diverse e rinnovate modalità di svolgimento delle rilevazioni contabili, allo scopo di garantire la migliore rappresentazione degli esiti conseguiti e l’ampliamento dei livelli di omogeneità e confrontabilità dei risultati.

Il superamento del precedente quadro di riferimento relativo all’ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, contenuto nel D.Lgs. n. 267/2000, si è reso necessario nella prospettiva di:

- a) favorire la progressiva uniformità e omogeneità dei sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nella prospettiva di migliorare l’efficacia delle operazioni di consolidamento (in precedenza condizionate da una forte eterogeneità);
- b) migliorare la capacità degli strumenti e rappresentare efficacemente i risultati dell’Ente Locale e, conseguentemente, il livello di accountability realizzato, rilasciando un’informativa più fruibile e intellegibile.

Il percorso auspicato si è tradotto in numerose novità di rilievo, che hanno riguardato essenzialmente:

- 1) il principio di competenza da seguire per l’imputazione ai diversi esercizi delle operazioni della gestione realizzate, con il superamento della logica della competenza finanziaria semplice esclusivamente legata alla formazione dell’obbligazione giuridica;
- 2) l’introduzione di nuove tassonomie destinate a ri-classificare l’entrata e la spesa, con il superamento delle vecchie distinzioni per la spesa e per l’entrata;
- 3) gli schemi del sistema di bilancio, tanto per la fase di previsione quanto per la fase di rendicontazione, per assicurare un’informativa e una modulistica strettamente coerente con le rinnovate caratteristiche della contabilità armonizzata;
- 4) i sistemi contabili utilizzati e in particolare l’impostazione della correlazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con il superamento della precedente logica del “prospetto di conciliazione” e il ricorso a una logica di integrazione, grazie alla quale i diversi fabbisogni informativi sono soddisfatti mediante un unico processo di rilevazione;
- 5) i principi contabili generali e applicati, che sono stati ampiamente rivisti nella prospettiva di assicurare la piena attuazione dell’armonizzazione contabile, sia a livello di postulati sia a livello di principi applicati, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni che devono formare oggetto di rilevazione;
- 6) il piano integrato dei conti, finalizzato a classificare in modo analitico (e sulla base di più livelli) le entrate e le spese, le attività e le passività patrimoniali e i costi e ricavi, allo scopo di garantire una crescente capacità informativa e conseguire un’effettiva uniformità nell’imputazione delle operazioni alle diverse classificazioni di bilancio;
- 7) l’introduzione della logica della transazione elementare, monetaria e non, finalizzata ad identificare l’unità elementare della rilevazione proprio nel sistema contabile vigente per gli Enti Locali, utile anche per garantire il funzionamento del piano integrato dei conti.

L’insieme di tali elementi innovativi caratterizza il nuovo sistema contabile, che definisce il quadro delle regole e cui devono attenersi gli Enti Locali nella prospettiva di attuare i rinnovati principi contabili caratterizzanti la nuova impostazione.

In particolare, l’obiettivo ricercato è legato al miglioramento progressivo dell’informativa rilasciata nei confronti dei diversi stakeholder dell’Ente Locale, nella prospettiva di comprendere al meglio le dinamiche finanziarie e le condizioni di equilibrio dell’amministrazione pubblica locale.

Una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione contabile è rappresentata dal DUP - Documento Unico di Programmazione. Si tratta del documento di guida strategica e operativa dell'Ente Locale, che costituisce il presupposto necessario degli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi. Con il DUP i Comuni dispongono dello strumento, utile e flessibile, per affrontare in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Pertanto, al fine di adempiere al principio normativo di cui sopra, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di Governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza e interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.Lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria e informativa a essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile e in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente. L’attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell’ente.”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.....Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.....I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell’attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. In particolare, il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par. 8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par. 8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par. 8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par. 10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

All’impianto normativo sopra descritto, dedicato specificatamente ai contenuti minimi richiesti dal Principio Contabile della Programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 per la redazione del DUP 2020/2022, va aggiunta la novità apportata dal **D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”**, il quale, dando avvio ad un nuovo programma delle opere pubbliche da adottarsi per il triennio 2019/2021 che muta l’approccio stesso delle Amministrazioni nei confronti delle opere da realizzare, modifica intimamente l’attività di programmazione degli Enti Locali.

Inoltre, va precisato che, anche l’elaborazione del **piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2020/2022**, ha subito rispetto al passato un profondo mutamento dei criteri di redazione. Secondo, infatti, l’impostazione espressa nelle nuove linee guida del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, pubblicate in Gazzetta Ufficiale del 27/07/2018, la dotazione organica non è più espressa in termini numerici di posti, ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile.

In altre parole, il DUP 2025/2027, nella sua nuova formulazione di cui al D.M. n. 14/2018 e alle linee guida del 27/07/2018, e in combinato disposto con tali novità, dovrà contenere nella parte 2^ della SeO, tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- **Il Programma triennale del fabbisogno del personale**, di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- **il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;
- **il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'art. 58, comma 1 del D.Lgs. n. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 06/08/2008, n. 133;
- **Il Programma triennale di forniture e servizi**, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;
- **Il Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**, di cui all'art. 2, comma 594 della Legge n. 244/2007;
- **eventuali altri documenti di programmazione.**

Con tali presupposti il DUP rischia di trasformarsi in un documento *Omnibus* corredato più di allegati settoriali, che di significativi contenuti strategici, con la conseguenza che la parte adempimentale potrebbe risultare prevalente su quella a reale valenza programmatica.

Di contro, invece, questa Amministrazione Comunale cercherà di curare con maggiore attenzione rispetto al passato, la corretta sequenza e declinazione delle linee di mandato in politiche e obiettivi dell'Ente (collegati con PEG - Piano Esecutivo di Gestione, PdO - Piano degli Obiettivi, PdP - Piano della Performance, corredati di opportuni indicatori e target), con lo scopo di definire, attraverso un percorso intelligibile e coerente, la vera linea d'azione del nostro ente.

1.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica e una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente Locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e si confida che entro pochi anni giunga a compimento.

1.2 NOTE METODOLOGICHE

Il Documento Unico di Programmazione, come indicato nel principio contabile applicato della Programmazione, all. 4/1 di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è "lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli Enti Locali" e inoltre "costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

Pertanto, con l'introduzione del principio contabile citato, il Legislatore ha voluto assimilare il ciclo di programmazione degli Enti territoriali a quello dello Stato (Documento per l'Economia e la Finanza, da cui discende la Legge di Bilancio). Con l'introduzione di questo disposto normativo la programmazione avviene ex-ante rispetto al Bilancio di Previsione confermando che il DUP non è un allegato al Bilancio di Previsione, ma ne rappresenta il presupposto e, come tale, lo deve precedere.

Tale disposto normativo è ulteriormente ribadito dalle linee di indirizzo deliberate dalla Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, n. 14/SEZAUT/2017/INPR che rafforzano il valore della programmazione ex-ante rispetto al Bilancio.

La Corte dei Conti afferma, infatti, come "[...] il DUP sia nella sua forma ordinaria, che semplificata, si configuri come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione, strettamente connesso sia al Bilancio di previsione che al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tale ottica il DUP compendia in sé le diverse linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica [...]"

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione Strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo, cioè nel quinquennio.

2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Il presente Documento di Economia e Finanza (DEF) è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea.

Infatti, all'esito di un complesso negoziato sulla proposta della Commissione europea in seno al Consiglio Ecofin, la riforma delle regole è stata convenuta a livello di 'trilogo' con il coinvolgimento del Parlamento europeo, e sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea.

Come noto, il primo passo della nuova governance del Patto consisterà nell'invio entro il 21 giugno, da parte della Commissione europea, di una traiettoria di riferimento. Quest'ultima definisce un profilo temporale di crescita massima dell'aggregato di spesa pubblica netta (che comprende anche variazioni discrezionali dal lato delle entrate), in base al quale gli Stati membri dovranno costruire i futuri Piani strutturali di bilancio di medio termine (Medium-term fiscal-structural plan).

Il nuovo sistema di regole è maggiormente orientato alla sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio.

Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il Governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare per quest'anno Programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale, e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani. Allo stesso tempo, in considerazione della formale vigenza del sistema di regole definito dal Patto di stabilità e crescita, il presente Documento di Economia e Finanza segue la tradizionale struttura, indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica.

In particolare, dal lato del deficit, al netto dell'impatto sui conti pubblici del 2023 causato dall'ulteriore aumento dei costi legati al Superbonus, le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF).

L'attenta valutazione dell'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto, in questo Documento, del fatto che le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di Aggiornamento del DEF dello scorso settembre, e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre di quest'anno. Sarà, infatti, in tale occasione che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta.

Alla luce di queste considerazioni, non si è ritenuto necessario definire nel DEF degli obiettivi diversi dalle grandezze di finanza pubblica che emergono dal profilo tendenziale a legislazione vigente e che sono largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa NADEF. Allo stesso tempo, nel DEF si riporta una stima delle cosiddette politiche invariate per il prossimo triennio, all'interno delle quali sarà data priorità al rifinanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro.

Con il pieno coinvolgimento del Parlamento, il Governo effettuerà sin da ora un'attenta azione di monitoraggio dei conti pubblici, proprio in vista della stesura del futuro Piano strutturale di bilancio di medio termine. Inoltre, il Governo continuerà ad adottare misure volte ad intervenire sul profilo del deficit, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una revisione della disciplina dei crediti d'imposta al fine di ricondurlo al di sotto del 3 per cento entro il 2026 e a non discostarsi dai valori della NADEF anche per gli

anni 2025 e 2026. Per tale motivo, si è ritenuto di rinviare all'imminente redazione del Piano la predisposizione di un nuovo quadro programmatico coerente con le nuove regole europee e con l'orizzonte quinquennale che sarà necessario adottare. Le azioni del Governo, inoltre, saranno rivolte a migliorare non solo i saldi di competenza, ma anche quelli di cassa, abbassando così il profilo del rapporto debito/PIL già nel breve periodo.

Dall'aggiornamento dei conti emerge, infatti, che a fronte di un dato di debito per il 2023 sensibilmente inferiore alle previsioni, a partire dall'anno in corso il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus. La tendenza alla crescita del debito si ferma, sulla base delle stime aggiornate contenute nel presente Documento, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027. A partire dal 2028, con il venir meno degli effetti di cassa legati al Superbonus e a seguito del miglioramento di bilancio conseguente all'adozione delle nuove regole, il rapporto debito/PIL inizierà a scendere rapidamente.

Se le proiezioni aggiornate si caratterizzano, quindi, per essere coerenti con il nuovo sistema di regole la cui entrata in vigore è imminente, non da meno si connotano per il requisito della prudenza, minimo comun denominatore dei documenti di finanza pubblica approvati dal Governo in carica. A tale ultimo riguardo, infatti, il Programma di Stabilità parte dalla definizione del nuovo quadro macroeconomico, con una leggera revisione al ribasso rispetto alle previsioni di crescita presentate lo scorso settembre, nonostante la migliore competitività e dinamicità dimostrata recentemente dall'economia italiana.

Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NADEF, i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati. D'altro canto, la nostra economia si è distinta per un elevato grado di resilienza a fronte di ripetuti shock e la crescita dell'occupazione è continuata anche in una fase di minore dinamismo del PIL.

Alla luce di tali premesse, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi.

La crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie, tenuto conto che l'azione di Governo per il 2024 è proseguita proprio in tale direzione.

Il sostegno ai redditi dei lavoratori, avvenuto prevalentemente – ma non solo - tramite la riduzione contributiva, ha consentito anche di moderare la spinta salariale volta al recupero del potere di acquisto dopo la fiammata inflazionistica. Ciò ha innescato una spirale virtuosa che ha favorito una più rapida discesa del tasso di inflazione. La crescita dell'indice dei prezzi al consumo, a marzo pari al 1,3 per cento in termini di variazione sui dodici mesi, si è portata ben al di sotto della media dell'area dell'euro. L'incremento atteso dei redditi da lavoro consentirà un progressivo recupero del potere d'acquisto delle famiglie, consentendo al contempo di preservare la competitività di costo nei confronti delle principali economie europee.

Accanto all'andamento delle principali grandezze di finanza pubblica per i prossimi anni, non può non darsi conto della recente revisione al rialzo del deficit relativo all'anno 2023, che si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL. Tale valore trova spiegazione nelle maggiori spese legate al Superbonus e, più in generale, per una più alta spesa in conto capitale rispetto a quanto atteso. Al contrario, l'andamento di quella di parte corrente ha mostrato un profilo virtuoso, aspetto incoraggiante dal punto di vista delle future dinamiche della spesa.

Il Programma Nazionale di Riforma, che tiene conto delle modifiche al PNRR derivanti dalla rinegoziazione portata avanti dal Governo italiano e dall'introduzione del nuovo capitolo legato al RePowerEU, è parte integrante di questo Documento, e dà conto di tutte le azioni adottate dalle amministrazioni anche in risposta alle raccomandazioni della Commissione europea. Dalla sua lettura potrà evincersi come le politiche adottate dal Governo siano state volte all'ulteriore riduzione degli squilibri macroeconomici che, ad avviso della Commissione europea, caratterizzano l'Italia.

Le riforme e gli investimenti costituiranno anche l'ossatura del futuro Piano strutturale di bilancio di medio termine. A tale riguardo, il Governo è già a lavoro con le amministrazioni, le istituzioni e le strutture tecniche per valutare gli impatti che la nuova governance avrà sui documenti programmatici e di rendicontazione previsti dalla riforma delle regole europee.

Anche al fine di concordare con la Commissione europea l'estensione a sette anni dell'aggiustamento di finanza pubblica necessario a porre il rapporto tra debito pubblico e PIL su un sentiero di continua e

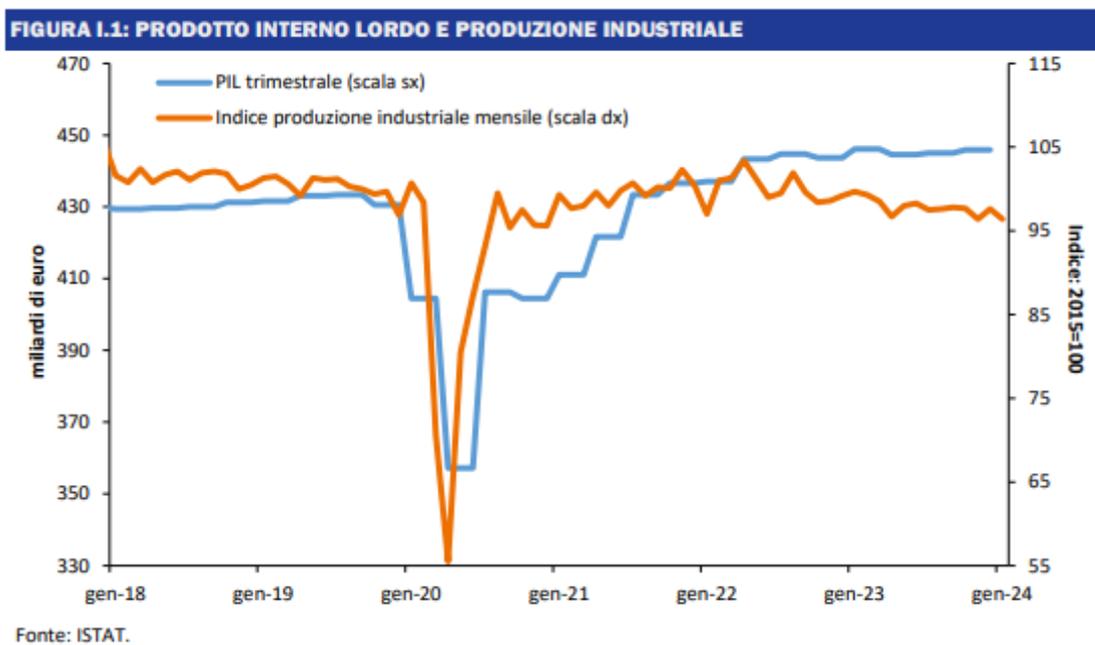
sostanziale riduzione, il nuovo Piano non potrà che partire dai risultati già conseguiti con il PNRR, consolidandone gli investimenti e le riforme con particolare riferimento alla transizione ecologica e digitale. Allo stesso tempo, il Piano risponderà alle esigenze di investimento della difesa e agli imprescindibili obiettivi di miglioramento dell'equità sociale e di ripresa demografica del Paese.

I. IL QUADRO MACROECONOMICO E LA FINANZA PUBBLICA TENDENZIALI

Quadro macroeconomico tendenziale

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento). Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.

Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024. Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi.



La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudentiale, dato l'incerto contesto internazionale.

Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni.

Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma

relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione.

Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nel loro insieme le previsioni economiche sono caratterizzate da cautela e prudenza. Incide su tale scelta la considerazione di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento – condizioni finanziarie più favorevoli e ripresa del commercio internazionale – ma soggetto a rischi particolarmente elevati, specialmente di natura geopolitica. In sostanza, anche se le nuove ipotesi sulle variabili esogene alla previsione avrebbero spinto ad operare una revisione verso l'alto delle previsioni di crescita rispetto alla Nota di Aggiornamento dello scorso settembre, si è valutato di non procedere in tale direzione.

La costruzione del quadro macroeconomico si è anche confrontata con le previsioni di crescita di consenso, che rappresentano un punto di riferimento a cui guardano i mercati; tali previsioni sono ancora caratterizzate da tassi di crescita per l'anno corrente e i successivi estremamente contenuti, non solo per l'Italia. Infine, occorre considerare anche l'importanza di effettuare proiezioni dei conti pubblici, in primo luogo quelle di natura tendenziale pubblicate in questo Documento, basate su ipotesi di crescita prudenziali.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota inviata nei tempi concordati.

Finanza pubblica tendenziale

Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat lo scorso 5 aprile, nel 2023 l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 per cento, in miglioramento rispetto all'8,6 per cento del 2022; si sono ridotti sia il disavanzo del saldo primario (di 0,9 punti percentuali), sia la spesa per interessi. Hanno contribuito a tale risultato la tenuta dell'economia e la riduzione del perimetro delle misure legate all'emergenza energetica. Ne è conseguita una dinamica vivace del gettito fiscale (+6,3 per cento rispetto al 2022) pur in presenza di una pressione fiscale sostanzialmente invariata (al 42,5 per cento). Allo stesso tempo, il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023, in ragione dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 per cento del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche.

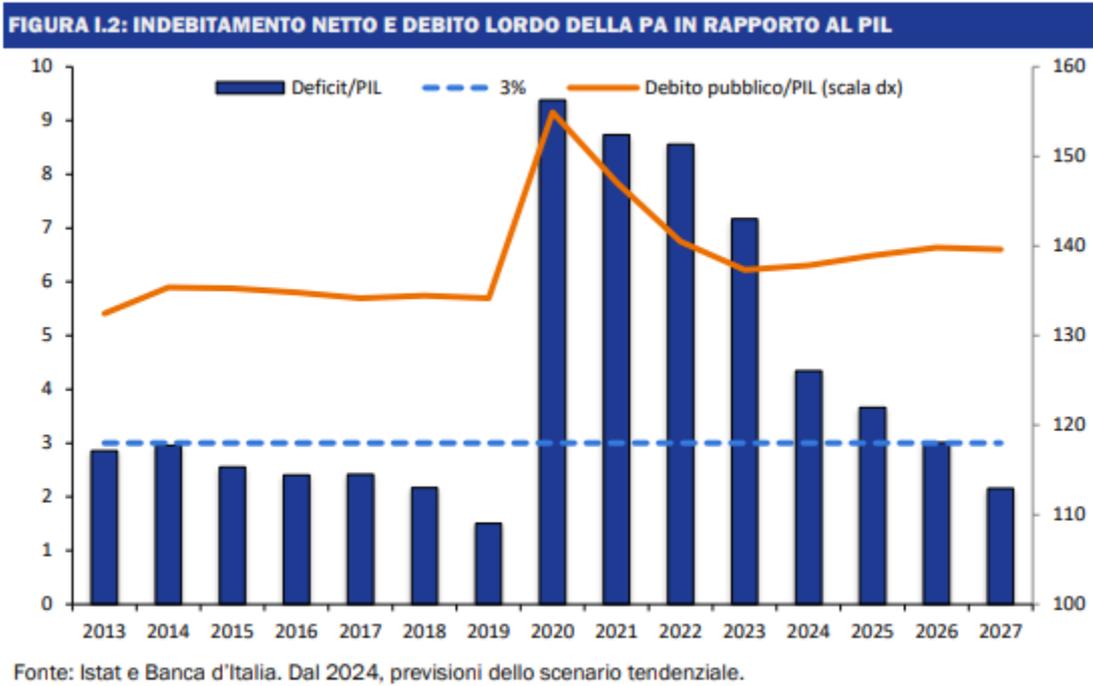
Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 per cento, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF.

L'evoluzione appena descritta è stata favorita dalla recente revisione al rialzo del livello del PIL relativo al 2022 e, per il 2023, da un incremento del PIL nominale maggiore della previsione. Positivo anche l'andamento del fabbisogno di cassa del settore pubblico, che è risultato inferiore alle previsioni di 0,6 punti percentuali. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), il rapporto debito/PIL risulta ora inferiore di ben 17,6 punti percentuali.

Il fatto che l'onere medio del debito sia risultato inferiore alla crescita nominale ha permesso alla componente snow-ball di restare anche nel 2023 in territorio marcatamente negativo (-4,5 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. Anche la componente relativa all'aggiustamento stock-flussi è risultata negativa e di entità non trascurabile (-2,1 per cento del PIL).

I crediti d'imposta relativi agli incentivi edilizi, al pari degli altri incentivi fiscali, incidono sul fabbisogno di cassa e, quindi, sull'accumulazione di debito pubblico solo per la quota parte effettivamente utilizzata in ciascun anno. Tuttavia, la cedibilità dei crediti relativi al Superbonus e la possibilità di utilizzare in compensazione i crediti relativi ad altri incentivi quali Transizione 4.0 ha portato le autorità statistiche a classificarli come 'pagabili' (payable) e quindi ad attribuirli per competenza all'indebitamento netto dell'anno in cui questi sono maturati. Ciò contribuisce a spiegare la discrasia tra la contenuta riduzione del deficit e la notevole discesa del debito pubblico in rapporto al PIL registrate nel 2023.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico tendenziale, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026, i provvedimenti approvati nei primi mesi dell'anno in corso e quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA. Il nuovo quadro tendenziale, inoltre, tiene conto dell'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate dal PNRR alla luce delle modifiche al Piano approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) l'8 dicembre 2023.



Nonostante la crescita prevista dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL, dovuta alla trasmissione della politica monetaria restrittiva a una quota sempre maggiore di titoli del debito pubblico, la previsione a legislazione vigente per il quadriennio 2024-2027 conferma il progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. L'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto attestarsi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con quanto previsto nella NADEF e in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (7,2 per cento). Nel prossimo triennio, il deficit tendenziale scenderà al 3,7 per cento del PIL nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e quindi al 2,2 per cento l'anno successivo.

L'esaurimento dell'impatto di finanza pubblica delle misure emergenziali legate alle crisi pandemica ed energetica si rifletterà sul saldo primario, che quest'anno risulterà in netto miglioramento rispetto al 2023 (passando dal -3,4 per cento del PIL al -0,4 per cento) e tornerà in surplus già dal prossimo anno (allo 0,3 per cento del PIL). Sul risultato fornirà un contributo determinante anche la netta riduzione prevista degli oneri relativi al Superbonus.

Il rafforzamento dei saldi sarà accompagnato da un ulteriore aumento degli investimenti pubblici, che contribuirà al miglioramento della composizione della spesa. In concomitanza con lo spirare delle misure finanziate dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), gli investimenti dovrebbero mostrare nel 2027 una flessione pronunciata, ma la loro incidenza sul PIL resterebbe su livelli ben al di sopra della media storica.

Per quanto riguarda il debito pubblico, in rapporto al PIL esso è previsto in moderata crescita fino al 2026, quando raggiungerebbe il 139,8 per cento, un livello sostanzialmente in linea con quanto previsto nella NADEF 2023. Incidono pesantemente fino a tale anno le minori entrate legate alle ingenti compensazioni d'imposta previste per via dei vari incentivi fiscali introdotti negli ultimi anni che, aggravando il fabbisogno di cassa, peggiorano il profilo del debito. Il ritorno a un percorso decrescente è previsto a partire dal 2027, con una lieve riduzione di 0,2 punti percentuali. Negli anni successivi è prevista un'accelerazione del ritmo di discesa del rapporto, con il venire meno della gran parte degli effetti negativi legati alle suddette misure.

I conti pubblici, e in particolare l'andamento della spesa, saranno attentamente monitorati nel corso dei prossimi mesi; in ogni modo, la loro tendenza di fondo, al netto di effetti temporanei, quali quelli legati al Superbonus, indica un significativo consolidamento della finanza pubblica.

In questo Programma di Stabilità – l'ultimo in considerazione del raggiungimento di un accordo, tra la fine dell'anno scorso e l'inizio di quest'anno, per una modifica della governance economica europea – è presente un aggiornamento delle sole previsioni tendenziali a legislazione vigente, mentre non è fornito un quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica (si veda il paragrafo III.2).

Lo strumento attraverso il quale si definiranno gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni sarà infatti il Piano strutturale di bilancio di medio termine, coerentemente con il dettato della nuova governance.

La finanza pubblica tendenziale mostra già un miglioramento prospettico dei conti pubblici. Con riferimento agli anni 2025-2026, l'indebitamento netto in rapporto al PIL sarà riportato in linea con il quadro programmatico della NADEF attraverso nuovi interventi normativi. Inoltre, il miglioramento appena delineato sarà consolidato nel prossimo Documento programmatico che, in coerenza con la nuova governance, stimolando la crescita tramite investimenti e riforme concilierà una discesa sostenibile del rapporto debito/PIL con il perseguimento di obiettivi strategici legati alla transizione ecologica e digitale, di equità sociale e di ripresa demografica.

Nella Sezione II del DEF si riporta una stima delle cosiddette politiche invariate per il prossimo triennio, all'interno delle quali sarà data priorità al rifinanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro. Nell'immediato, il Governo intende continuare nell'adozione di misure volte a intervenire sul profilo del deficit, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una revisione della disciplina dei crediti d'imposta al fine di ricondurlo al di sotto del 3 per cento del PIL entro il 2026, come previsto nella NADEF. Tali azioni saranno rivolte a migliorare non solo i saldi di competenza, ma anche quelli di cassa, abbassando così il profilo del rapporto debito/PIL già nel breve periodo.

TAVOLA I.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,6	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2
Saldo primario	-4,3	-3,4	-0,4	0,3	1,1	2,2
Interessi passivi	4,2	3,8	3,9	4,0	4,1	4,4
Indebitamento netto strutturale (2)	-9,5	-8,0	-4,8	-4,3	-3,7	-2,8
Variazione strutturale	-1,3	1,4	3,2	0,6	0,5	1,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	140,5	137,3	137,8	138,9	139,8	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	137,6	134,7	135,3	136,5	137,5	137,4
MEMO: NADEF 2023/ DBP 2024 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9	
Saldo primario	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6	
Interessi passivi	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6	
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5	
Variazione del saldo strutturale	-0,5	2,9	1,1	0,5	0,7	
Debito pubblico (lordo sostegni)	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6	
Debito pubblico (netto sostegni)	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1962,8</i>	<i>2085,4</i>	<i>2162,7</i>	<i>2238,2</i>	<i>2305,9</i>	<i>2367,6</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2023 l'ammontare di tali interventi è stato di circa 55 miliardi, di cui 40,7 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2024). Le stime tengono conto delle previsioni sui prestiti europei emessi sotto il programma NGEU. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2023. Inoltre, le stime tengono conto del piano di dismissione degli asset avviato nel 2023 per un valore cumulato vicino all'1,0 per cento del PIL. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente Documento.

A completamento della manovra di bilancio 2025-2027, il Governo conferma quali collegati alla decisione di bilancio i disegni di legge già indicati nel precedente Documento programmatico e indica, altresì, quale disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2025:

- Disegno di legge recante norme di principio in materia di Intelligenza artificiale.

2.1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2025-2027

Per la quinta e ultima volta dall'inizio del suo mandato, questa Giunta approva il Documento di Economia e Finanza Regionale.

Sin dall'inizio, gli impegni politici assunti con il Programma di Mandato sono stati declinati nel DEFR, come obiettivi strategici, ben definiti, tracciando nel quinquennio tutti gli elementi che hanno contribuito al raggiungimento dei risultati attesi: strumenti e modalità di attuazione, soggetti coinvolti e impatti sugli Enti locali.

Tutto questo con trasparenza e piena integrazione con gli altri strumenti di pianificazione strategica, come il Patto per il Lavoro e per il Clima, la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'Agenda Digitale.

E' stato annunciato, ad inizio Legislatura, un Piano straordinario degli investimenti per 13 miliardi di euro, finalizzato a sostenere la ripresa e il rilancio economico del territorio, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19. Le iniziative di Investimento, monitorate in questi 5 anni ad ogni aggiornamento del DEFR, sono arrivate ad oltre 24 miliardi, anche grazie alle risorse del PNRR, generando incrementi significativi in termini di valore aggiunto regionale e occupazione. Questa politica espansiva e anticiclica ha già prodotto positivi impatti sul nostro territorio e continuerà ad incrementare la crescita e la produttività, sostenendo quel circuito virtuoso che contribuisce a rafforzare anche il clima di fiducia, esso stesso un volano per il supporto alla ripresa.

Nel 2023 la nostra Regione ha registrato un tasso di crescita del PIL dell'1,1%, con un differenziale positivo rispetto al Sistema Paese di due decimi di punto percentuale, nonostante l'emergenza alluvionale che ha colpito larga parte del sistema produttivo regionale

L'export, tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna, ha sfiorato i 70 miliardi di euro. Il rinnovato Patto per il Lavoro e per il Clima, posto al centro dell'azione di governo regionale, che ha coinvolto tutte le componenti di rilievo della società regionale - dalle Province e i Comuni capoluogo alle organizzazioni settoriali e datoriali, il Terzo Settore, Unioncamere, l'Abi, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Università - ha contribuito a produrre risultati significativi nel mercato del lavoro. Ci distinguiamo dalle altre Regioni per il tasso di occupazione, che supera il 70%, e per il tasso di disoccupazione, che nel 2023 si è attestato al 4,9% e si prevede possa scendere al 3,9% nel 2025.

Per questa edizione del DEFR, ultimo di Legislatura, che adotta come orizzonte temporale il triennio 2025 – 2027, ci si è limitati all'elaborazione della Parte I relativa agli scenari di contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale, posticipando l'elaborazione delle Parti II e III - inerenti la definizione degli obiettivi strategici e le linee di indirizzo per gli enti strumentali e le società controllate e partecipate - al momento dell'insediamento della nuova Giunta.

Gli scenari, elaborati sulla base delle analisi e degli approfondimenti dei più accreditati osservatori internazionali, mostrano una Regione capace di competere con le aree più sviluppate a livello europeo e mondiale, non solo per i risultati raggiunti in termini di crescita, export e occupazione, ma anche per i progressi nel rafforzamento della competitività, nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione del Sistema Regione.

Alla prossima Giunta spetterà il compito di delineare gli obiettivi programmatici per il prossimo quinquennio, con l'auspicio di mantenere, e magari migliorare, i risultati ottenuti dal 2020 al 2024.

2.1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

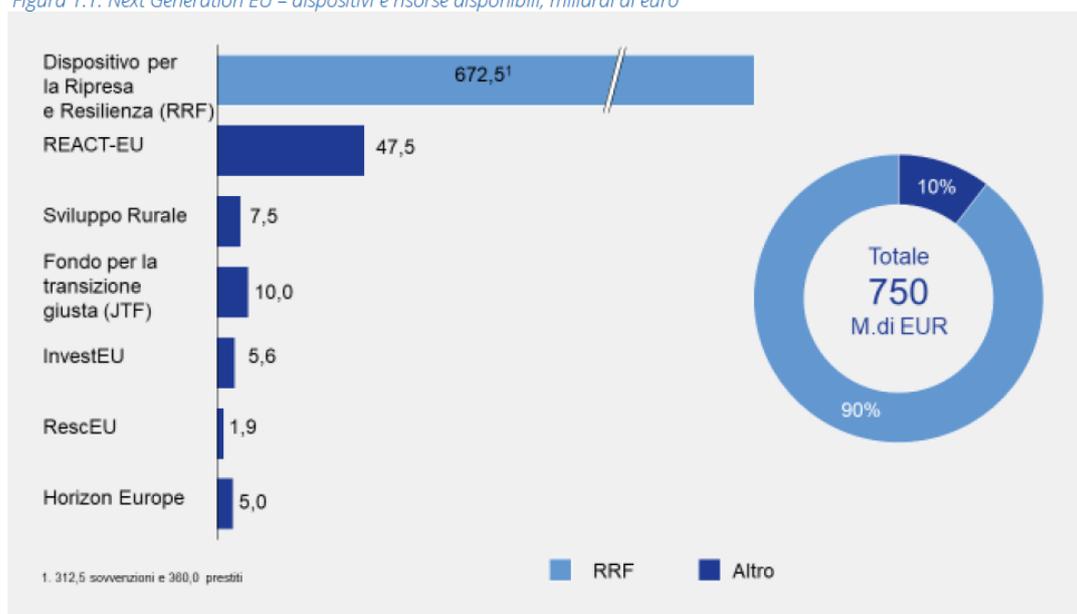
NEXT GENERATION EU: RISORSE, OBIETTIVI E PORTATA STRATEGICA

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

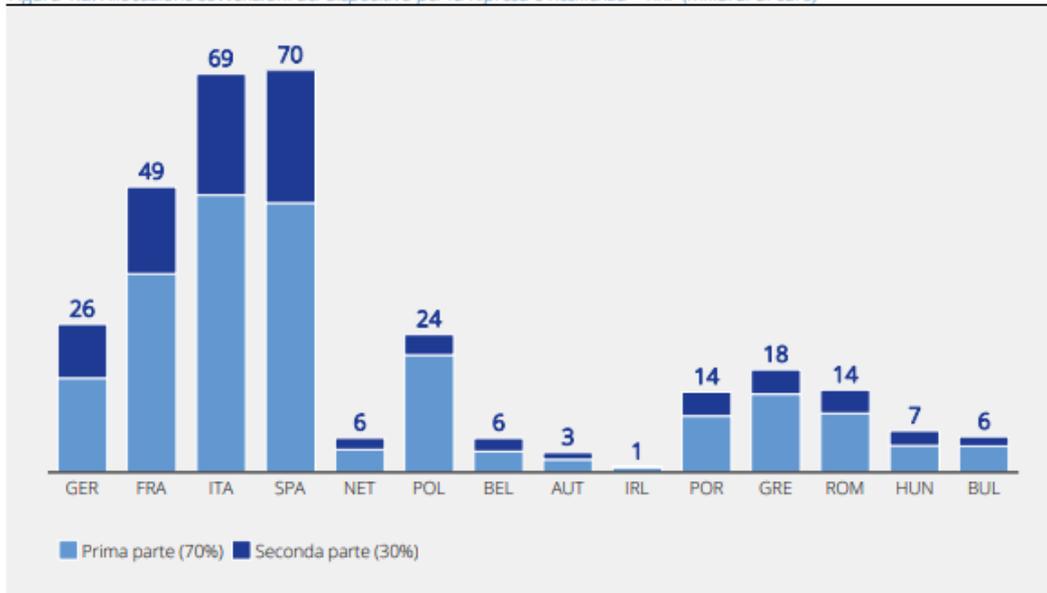
Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra Stati Membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro Paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i Paesi più ricchi dell'UE.

Figura 1.2: Allocazione sovvenzioni del dispositivo per la Ripresa e Resilienza – RRF (miliardi di euro)

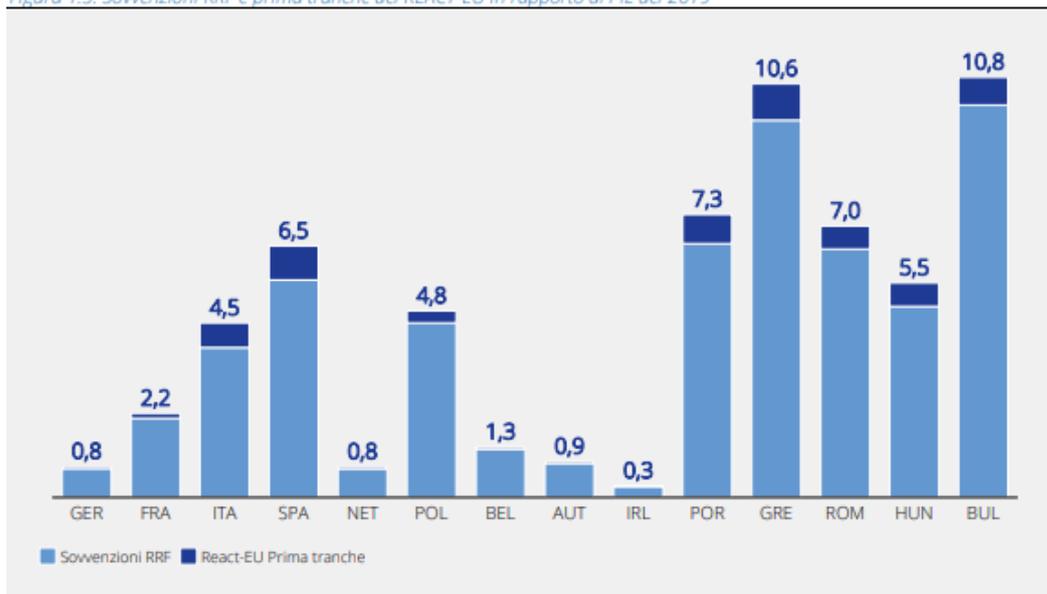


Fonte: Commissione europea

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli Stati membri. Il REACT-EU è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il RRF ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. La sua dimensione totale è pari a 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 miliardi sono sovvenzioni e 360 miliardi prestiti a tassi agevolati.

Se alle sovvenzioni stimate della RRF si somma la prima tranche dei trasferimenti dal REACT-EU (37,5 miliardi su un totale di 47,5 miliardi), il quadro complessivo che emerge è quello riportato nella figura 1.2, in cui le risorse disponibili per i principali Stati membri vengono rapportate al livello del Pil nel 2019. Sebbene i due principali strumenti del NGEU siano relativamente generosi nei confronti di Stati membri con un reddito pro capite più basso, il raffronto in rapporto al Pil mette in luce l'effetto perequativo del programma e l'occasione che esso rappresenta, fra i maggiori Paesi dell'Unione, per la Spagna e l'Italia.

Figura 1.3: Sovvenzioni RRF e prima tranche del REACT-EU in rapporto al PIL del 2019



Fonte: Elaborazioni su dati Commissione europea e Eurostat

Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare (1):

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Coesione sociale e territoriale
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Il pilastro della transizione verde discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente.

Gli Stati membri devono illustrare come i loro Piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica. Il Piano deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

Per quanto concerne la transizione digitale, i Piani devono dedicarvi almeno il 20 per cento della spesa complessiva per investimenti e riforme. L'obiettivo è migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) (2) e dagli obiettivi delineati nella Comunicazione della Commissione "Progettare il futuro digitale dell'Europa" (3).

Il pilastro digitale dei PNRR deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I Piani devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo (R&S) nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della Commissione in materia (4). Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, i Piani devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella Strategia annuale per la crescita sostenibile (5). I piani devono contribuire all'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I piani devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

1 Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, 18.2.2021.

Il quarto pilastro è la coesione sociale e territoriale. I Piani rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli Stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID-19, e spiegare come i rispettivi Piani allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli Stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo infine alle politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani, i Piani nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, gli Stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

IMPOSTAZIONE E OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO ITALIANO

I lavori di preparazione del Piano

Il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU, dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto.

Nel settembre 2020, il Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) ha approvato una proposta di linee guida per la redazione del PNRR, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano. Il 13 e 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo che invitava il Governo a predisporre il Piano garantendo un ampio coinvolgimento del settore privato, degli enti locali e delle forze produttive del Paese.

Su questa base, è iniziato il dialogo informale con la task force della Commissione europea in vista della presentazione del PNRR. Una prima bozza di Piano è stata presentata al Consiglio dei Ministri nella seduta del 7 dicembre 2020 per un'illustrazione preliminare, che è servita da documentazione di base per il confronto con le forze politiche di maggioranza. Il confronto ha riguardato la visione d'insieme della strategia di investimenti e riforme del Piano, su cui sono state formulate osservazioni e proposte di modifica, il cui risultato è stato sintetizzato in alcune Linee di indirizzo che hanno portato a una revisione progettuale e finanziaria che si è tradotta nella versione del PNRR approvata dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2021 e presentata al Parlamento.

Con l'insediamento del nuovo Governo, è partito un approfondito confronto interno sui contenuti del PNRR con le amministrazioni interessate alle diverse missioni e componenti del Piano e con le amministrazioni con competenze trasversali (Pari opportunità, Politiche giovanili, Coesione territoriale), congiuntamente al dialogo con le forze politiche e gli stakeholders dei settori di riferimento. Con tali soggetti sono state affrontate le tematiche relative alle riforme e agli investimenti previsti dal Piano, anche alla luce delle esigenze di coordinamento e di integrazione con le politiche nazionali.

2 Il DESI sintetizza numerosi indicatori di performance digitale raggruppati in cinque dimensioni: connettività, capitale umano, uso dell'Internet, integrazione della tecnologia digitale, servizi pubblici digitali.

3 European Commission, Shaping Europe's Digital Future, 19 February 2020.

4 Ad esempio, la Strategia europea sui dati, il Libro bianco sull'intelligenza artificiale e la strategia dell'UE sulla cibersicurezza.

5 European Commission, Annual Sustainable Growth Strategy 2021, 17 September 2020.

Il 31 marzo 2021 si è intanto conclusa l'attività conoscitiva sulla proposta di PNRR svolta dalle Commissioni bilancio della Camera dei deputati e del Senato, anche congiuntamente alle altre Commissioni parlamentari permanenti, cui hanno preso parte numerosi attori del partenariato economico, sociale e territoriale, oltre che soggetti istituzionali ed esponenti del mondo della cultura, della ricerca scientifica e del terzo settore. Le Commissioni hanno anche audito i Ministri interessati.

Le Relazioni prodotte al termine del ciclo di audizioni dalle Commissioni competenti delle Camere (Relazione della V Commissione della Camera dei Deputati del 30 marzo 2021 e Relazione delle Commissioni riunite V e XIV del Senato del 31 marzo 2021) sono state tenute in considerazione dal Governo per l'adattamento del Piano alle istanze del dialogo economico-sociale e territoriale. Le risoluzioni finali approvate dalle Assemblee della Camera e del Senato hanno costituito le linee di indirizzo per il lavoro di stesura finale del Piano.

Contestualmente il Governo ha avviato il dialogo con gli enti territoriali nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Stato – Regioni, sotto l'egida del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie. In particolare, il confronto ha riguardato sia le linee strategiche del Piano e le principali proposte di riforma e investimento, sia la definizione del modello di governo per l'attuazione degli interventi (c.d. governance). Questo confronto proseguirà nella fase di attuazione e implementazione del Piano, attraverso l'affidamento diretto della gestione di alcuni interventi e nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Stato – Regioni, al fine di garantire il raccordo con le altre politiche regionali di sviluppo e la partecipazione al processo di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti dei diversi interventi sul territorio.

Allo stesso modo, nel corso della fase di attuazione del Piano, sarà assicurata la cooperazione con il partenariato economico sociale e territoriale mediante un apposito tavolo permanente previsto nell'ambito della governance del Piano.

Il Piano così configurato e nella sua versione definitiva è stato infine presentato dal Presidente Draghi alle Camere e oggetto di ulteriore discussione. Il processo si è chiuso con l'approvazione delle Risoluzioni del 27 aprile 2021, con cui il Parlamento ha riconosciuto che il Governo ha tenuto conto delle priorità di intervento e delle modalità di stesura del PNRR indicate dalle Camere e ha impegnato lo stesso Governo a trasmettere il Piano nazionale di ripresa e resilienza alla Commissione europea.

Assi strategici e priorità trasversali

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disegualianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Figura 1.4: Allocazione delle risorse RRF ad assi strategici (percentuale su totale RRF)



Missioni e componenti del Piano

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi.

Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 e che nell'Allegato contiene, in sostanza, il nuovo PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Il PNRR originario è strutturato su 6 Missioni, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento, prevede di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale.

Il PNRR modificato l'8 dicembre 2023 comprende una nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del REPowerEU. Nel nuovo Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7. Le misure del capitolo REPowerEU sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie. Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinato a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

2.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.2.1 LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La popolazione del comune di CORIANO ammonta al 01/01/2024 a 10.466 abitanti (Fonte Istat). L'andamento demografico della popolazione è evidenziato nei seguenti prospetti:

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	8.559	-	-	-	-
2002	31 dicembre	8.873	+314	+3,67%	-	-
2003	31 dicembre	9.050	+177	+1,99%	3.236	2,71
2004	31 dicembre	9.144	+94	+1,04%	3.313	2,66
2005	31 dicembre	9.261	+117	+1,28%	3.375	2,64
2006	31 dicembre	9.348	+87	+0,94%	3.423	2,63
2007	31 dicembre	9.534	+186	+1,99%	3.561	2,59
2008	31 dicembre	9.772	+238	+2,50%	3.712	2,55
2009	31 dicembre	9.971	+199	+2,04%	3.813	2,54
2010	31 dicembre	10.200	+229	+2,30%	3.937	2,52
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	10.291	+91	+0,89%	4.003	2,50
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	10.028	-263	-2,56%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	10.038	-162	-1,59%	4.011	2,43
2012	31 dicembre	10.254	+216	+2,15%	4.063	2,46
2013	31 dicembre	10.313	+59	+0,58%	4.063	2,47
2014	31 dicembre	10.429	+116	+1,12%	4.100	2,47
2015	31 dicembre	10.502	+73	+0,70%	4.173	2,45
2016	31 dicembre	10.529	+27	+0,26%	4.209	2,43
2017	31 dicembre	10.522	-7	-0,07%	4.229	2,42
2018*	31 dicembre	10.536	+14	+0,13%	4.236,68	2,42
2019*	31 dicembre	10.468	-68	-0,65%	4.249,67	2,40
2020*	31 dicembre	10.503	+35	+0,33%	4.359,00	2,35
2021*	31 dicembre	10.441	-62	-0,59%	4.337,00	2,35
2022*	31 dicembre	10.446	+5	+0,05%	4.336,00	2,35

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010

(*) popolazione post-censimento

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	80	-	70	-	+10
2003	1 gennaio-31 dicembre	90	+10	60	-10	+30
2004	1 gennaio-31 dicembre	116	+26	82	+22	+34
2005	1 gennaio-31 dicembre	100	-16	71	-11	+29
2006	1 gennaio-31 dicembre	87	-13	63	-8	+24
2007	1 gennaio-31 dicembre	105	+18	83	+20	+22
2008	1 gennaio-31 dicembre	102	-3	66	-17	+36
2009	1 gennaio-31 dicembre	123	+21	69	+3	+54
2010	1 gennaio-31 dicembre	120	-3	67	-2	+53
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	81	-39	54	-13	+27
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	19	-62	17	-37	+2
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	100	-20	71	+4	+29
2012	1 gennaio-31 dicembre	103	+3	97	+26	+6
2013	1 gennaio-31 dicembre	115	+12	102	+5	+13
2014	1 gennaio-31 dicembre	94	-21	62	-40	+32
2015	1 gennaio-31 dicembre	93	-1	90	+28	+3
2016	1 gennaio-31 dicembre	72	-21	70	-20	+2
2017	1 gennaio-31 dicembre	70	-2	72	+2	-2
2018*	1 gennaio-31 dicembre	78	+8	110	+38	-32
2019*	1 gennaio-31 dicembre	74	-4	82	-28	-8
2020*	1 gennaio-31 dicembre	68	-6	118	+36	-50
2021*	1 gennaio-31 dicembre	70	+2	94	-24	-24
2022*	1 gennaio-31 dicembre	69	-1	100	+6	-31

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

(*) popolazione post-censimento

2.2.2 IL TERRITORIO

Il Comune di Coriano è collocato in Romagna, in prossimità della riviera romagnola – Provincia di Rimini. Il territorio, prevalentemente collinare, si innesta fra Rimini, San Marino, Riccione, San Clemente, Monte Colombo e Misano Adriatico fungendo da raccordo tra varie realtà comunali. Esso è anche denominato il *Balcone dell'Adriatico* per la bellezza del paesaggio caratterizzato da colline coltivate prevalentemente a vigneto e oliveti. Il territorio beneficia anche della vicinanza dei servizi e delle infrastrutture dei comuni costieri di Rimini e Riccione (Aeroporto, Servizi Sanitari, Ferrovia, Centri Commerciali, Spiaggia, Attività Commerciali, Cinema, ecc.) senza però soffrire dei problemi tipici delle grandi città (traffico, criminalità, mancanza di parcheggi, rarefazione dei rapporti umani, ecc.). L'estensione territoriale è di Kmq. 46 e fino all'ingresso, nella Provincia di Rimini, dei nuovi comuni della Valmarecchia, rappresentava, dopo il capoluogo Rimini, il comune con il territorio più esteso. Il Comune di Coriano oltre al capoluogo risulta essere costituito da 4 frazioni: Ospedaletto, Cerasolo, Mulazzano, Sant'Andrea in Besanigo e alcune località principali: Passano, San Patrignano, Monte Tauro, Cavallino, Puglie e Pian della Pieve.

Sia il capoluogo che ogni frazione costituiscono una realtà ben definita e talvolta scollegata dalle altre realtà. Si configurano tipicamente rurali la frazione di

Mulazzano e le località di Passano, Monte Tauro e Cavallino, mentre sono prevalenti anche gli aspetti legati all'economia aziendale di tipo artigianale e/o industriale quelle di Coriano, Cerasolo, Ospedaletto e Sant'Andrea in Besanigo.

La Città di CORIANO si estende sul territorio con una superficie di 46,77 chilometri quadrati e le caratteristiche del territorio sono riassunte nella tabella sottostante:



Colline di Coriano (Foto Luciano Monti)

Superficie (kmq)	46,77
-------------------------	-------

	Laghi	Torrenti
Risorse Idriche		

	Statali	Provinciali	Comunali	Vicinali	Autostrade
Strade (km)	3	33	121	23	0,80

Strutture	Numero	Capienza
Asilo nido e materna privati accreditato e convenzionato	n. 1	
Scuole materne statali	n. 5	
Scuole materne paritarie	n. 1	
Scuole elementari	n. 3	
Scuole medie	n. 2	
Impianti sportivi	n. 4	
Cimiteri	n. 8	
Biblioteca	n. 1	
Teatro	n. 1	

2.2.3 ECONOMIA INSEDIATA

Il tessuto economico di Coriano è incentrato in particolare sull'attività agricola e su quella artigianale e industriale. Le PMI e l'industria sono presenti sul territorio dalla metà degli anni 50 e si sono sviluppate principalmente in tre aree distinte; Cerasolo Ausa, Via Piane e Colombarina. Sono presenti sul territorio imprese che spaziano a 360° nel mercato globale e tra queste spiccano alcune eccellenze che sono il fiore all'occhiello della nostra economia locale.

Tav. 3.4.12 IMPRESE ATTIVE E LOCALIZZAZIONI PER COMUNE E AGGREGAZIONE TERRITORIALE							
Provincia di Rimini - Situazione imprese attive e localizzazioni attive (Sedi e Unità locali) al 31/12/2023							
Comuni e aggregazioni territoriali	Imprese attive				Localizzazioni attive		
	Valore assoluto	Dim. media ^a	Comp. %	Var. % 2023/2022	Valore assoluto	Comp. %	Var. % 2023/2022
Provincia di Rimini	34.460	4,1	100,0	-2,0	44.314	100,0	-1,2
Bellaria-Igea Marina	2.227	3,9	6,5	-2,5	2.913	6,6	-1,8
Casteldelci	56	2,0	0,2	-11,1	65	0,1	-8,5
Cattolica	2.172	4,8	6,3	-2,7	2.930	6,6	-1,6
Coriano	989	4,1	2,9	-2,7	1.284	2,9	-1,8
Gemmano	110	1,3	0,3	-6,0	118	0,3	-5,6
Maiolo	75	1,2	0,2	-6,3	86	0,2	-8,5
Misano Adriatico	1.494	3,6	4,3	-0,7	1.914	4,3	+0,2
Mondaino	105	2,6	0,3	-0,9	137	0,3	+0,7
Montecopiolo	130	1,7	0,4	-2,3	157	0,4	-0,6
Montefiore Conca	186	2,0	0,5	-1,6	208	0,5	-2,8
Montegridolfo	98	2,6	0,3	-2,0	130	0,3	-0,8
Montescudo-Montecolombo	467	2,2	1,4	-3,7	543	1,2	-3,2
Morciano di Romagna	689	2,8	2,0	-3,5	852	1,9	-1,6
Novafeltria	587	2,7	1,7	-4,4	733	1,7	-3,8
Pennabilli	265	2,7	0,8	-4,3	340	0,8	-1,2
Poggio Torriana	417	5,7	1,2	-1,4	525	1,2	+0,2
Riccione	4.230	3,9	12,3	-1,1	5.634	12,7	+0,1
Rimini	15.043	4,4	43,7	-1,7	19.337	43,6	-1,2
Saludecio	229	1,9	0,7	-5,8	278	0,6	-3,8
San Clemente	489	4,4	1,4	-0,8	581	1,3	-0,5
San Giovanni in Marignano	858	5,3	2,5	-2,4	1.105	2,5	-1,7
San Leo	311	2,7	0,9	-2,8	386	0,9	-2,8
Sant'Agata Feltria	193	6,2	0,6	-7,2	232	0,5	-7,2
Santarcangelo di Romagna	2.062	4,5	6,0	-2,2	2.600	5,9	-1,0
Sassofeltrio	143	1,5	0,4	-0,7	173	0,4	+1,2
Talamello	74	5,2	0,2	-7,5	110	0,2	-1,8
Verucchio	761	4,1	2,2	-0,7	943	2,1	-0,6
Unione Comuni							
Unione della Valconca	2.516	2,7	7,3	-2,9	3.020	6,8	-1,9
Unione di Comuni Valmarecchia	4.931	4,0	14,3	-2,8	6.177	13,9	-1,7
Altimetria							
Montagna	451	2,3	1,3	-4,7	562	1,3	-1,9
Collina	5.923	3,4	17,2	-2,9	7.319	16,5	-2,1
Pianura	28.086	4,3	81,5	-1,7	36.433	82,2	-1,0
Vallate e altre aggregazioni							
Valconca	2.516	2,7	7,3	-2,9	3.020	6,8	-1,9
Valmarecchia	2.869	3,7	8,3	-3,2	3.577	8,1	-2,3
Area del Basso Conca	4.524	4,5	13,1	-2,0	5.949	13,4	-1,0
Grandi Centri	15.043	4,4	43,7	-1,7	19.337	43,6	-1,2
Comuni di Cintura	9.508	4,1	27,6	-1,8	12.431	28,1	-0,8

(a) Addetti totali alle imprese attive / Imprese attive
Fonte: Infocamere (StockView)
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Fonte: Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, Rapporto sull'economia 2023 e scenari

2.2.4 MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E ORGANISMI PARTECIPATI

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	appalto	CSR Consorzio sociale Romagnolo
Refezione scolastica	appalto	Diapason soc. coop. sociale
Trasporto scolastico	appalto	G.A.M. di Giorgi Giovannino & C. sas
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Lotta antiparassitaria	appalto	Affidato annualmente
Riscossione coattiva CdS	appalto	Procedura in corso di affidamento
Accertamento e riscossione tributi	diretta	

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Servizi cimiteriali, illuminazione votiva	Coop134 Cooperativa Sociale	19/10/2026
Museo Simoncelli	Gruppo Pritelli spa	31/12/2014, (in prorogatio)
Servizi di distribuzione del gas naturale	HERA COMM spa	In prorogatio
Servizio idrico integrato	HERA spa	In prorogatio
Servizio di gestione dei rifiuti e riscossione TCP	HERA spa	In prorogatio
Trasporto pubblico locale	START ROMAGNA	In prorogatio
Teatro comunale	Società cooperativa Fratelli di Taglia a r.l.	30/06/2029
TOSAP-Pubblicità-Canone unico patrimoniale	ICA srl	Prorogato fino al 21/04/2025 - procedura in corso di affidamento
Concessione impianto sportivo di via Piane a Coriano	Cooperativa sociale Metis	31/08/2027

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Produzione acqua potabile all'ingrosso	concessione	Romagna acque - Società delle Fonti s.p.a.";
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di Rimini

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore/Comune capofila
Servizi sociali territoriali	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione - AUSL
Servizio di Polizia Locale	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione e Misano Adriatico
Gestione e prevenzione delle patologie del rapporto di lavoro	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Cesena
Protezione Civile	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione
Sistema di allertamento	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Rimini

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del d.lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

Elenco degli organismi gestionali esterni e del Gruppo Amministrazione Pubblica

Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
			SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società) o motivi di esclusione GAP
1 Agenzia Mobilità Romagna s.r.l. C.F. e P.IVA 02143780399	1. Tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate; 2. Regolazione del trasporto pubblico locale	0,09439%	NO	Società partecipata non affidataria di SPL
2 Amir s.p.a. C.F. e P.IVA 02349350401	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui	2,06%	NO	Società patrimoniale
3 Lepida s.p.a. C.F. e P.IVA 02770891204	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione	0,0143%	NO	Società in house
4 Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - PMR s.r.l. consortile C.F. e P.IVA 02157030400	Gestione del patrimonio degli enti locali legato al trasporto e del completamento del TRC	0,304%	NO	Società strumentale
5 Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a. C.F. e P.IVA 00337870406	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" // progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprorensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua	0,53%	NO	Società patrimoniale
6 Aspes s.p.a. C.F. e P.IVA 01423690419	Espletamento dei servizi di interesse generale e attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti pubblici soci nei seguenti settori: beni pubblici, sanitario, entrate degli enti locali. Il Comune di Coriano ha affidato il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali	0,0017%	SI	Società in house
7 Destinazione Turistica Romagna C.F. e P.IVA 91165780403	Svolgimento delle funzioni previste dalla LR 4/2016 in materia di turismo attraverso la predisposizione del Programma Annuale di Attività Turistica	0,09%	SI	Ente strumentale partecipato
8 ACER - Azienda Casa Emilia Romagna C.F. e P.IVA 02528490408	Gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	2,46%	SI	Ente strumentale partecipato
9 Consorzio Strada Vini e Sapori della Provincia di Rimini C.F. e P.IVA 03169200403	Promozione dei prodotti enogastronomici della Provincia di Rimini	1,58%	SI	Ente strumentale partecipato
10 ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per servizi idrici e rifiuti C.F. 91342750378	Regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani	0,3%	SI	Ente strumentale partecipato
11 IPAB Maria Ceccarini C.F. 82005290406 P.IVA 04229220407	Gestione asilo nido	20% (1 membro CDA su 5)	SI	Ente strumentale partecipato

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati.

Società ed enti controllati direttamente

NESSUNO

Società ed enti partecipati

Ente/Organismo strumentale/Società: AMIR SPA

Premessa: nell'ambito della disciplina generale sui Servizi Pubblici Locali è stato da tempo introdotto il concetto di separazione del patrimonio finalizzato alla gestione del servizio rispetto all'attività relativa alla sua erogazione. Sono pertanto state introdotte disposizioni (art. 35, c. 9 della L. n. 448/2001 - Legge Finanziaria 2002) atte a dare adempimento ai principi comunitari realizzando lo scorporo del patrimonio e facendolo confluire in apposite società patrimoniali separate da quelle di erogazione. A seguito di tali disposizioni il sistema organizzativo - in particolare del Servizio Idrico Integrato nel cui ambito Amir svolge la propria attività - è frazionato su tre livelli: quello delle funzioni di governo, quello della proprietà delle infrastrutture e quello gestionale.

Obiettivi: previa approvazione da parte delle competenti autorità di regolazione del settore idrico (A.E.E.G.S.I. e Atersir), predisposizione (da parte delle società coinvolte) ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) degli atti a ciò necessari:

a) scissione parziale proporzionale (operazione di scissione e non di fusione o incorporazione) di Amir s.p.a. a beneficio di Romagna Acque s.p.a. (con trasferimento ad essa del ramo aziendale "idrico", comprensivo di tutti i n. 3 dipendenti attuali), presumibilmente entro il 31 dicembre 2021;

b) successiva liquidazione dell'Amir s.p.a. che residuerà dalla scissione, presumibilmente entro il 31 dicembre 2022.

Ente/Organismo strumentale/Società: LEPIDA SPA (società in house)

Premessa: la società realizza, gestisce e fornisce servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della Legge Regionale n. 11/2004. Trattasi di società strumentale in *house providing* di Comuni, Province ed altri Enti dell'ambito regionale (Ente controllante Regione Emilia-Romagna che detiene il 98,84% delle azioni). I servizi strumentali affidati dal Comune riguardano unicamente la gestione della rete regionale a banda larga (fibra ottica), in forza di convenzione deliberata con atto G.C. n. 77/2008 avente scadenza il 31/12/2014. La spesa annua ammonta a € 4.500,00 ed è rideterminata annualmente in base alla popolazione. Si segnala inoltre che il Comune ha aderito, con Decreto del Commissario nei poteri del Consiglio Comunale n. 26 in data 08/09/2011 alla proposta della Regione Emilia-Romagna di approvazione del testo della "Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna", avente durata fino al 23/06/2013; tramite questa Convenzione sono disciplinati i vari servizi connessi con la gestione della rete telematica delle PP.AA. da parte della società Lepida.

Indirizzi generali: proseguire nell'azione di sviluppo dei servizi di connettività, con particolare riguardo per le zone oggi non raggiunte. Perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria degli investimenti e dei servizi erogati.

Ente/Organismo strumentale/Società: ROMAGNA ACQUE – Società delle Fonti SPA

Premessa: gli enti locali soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. hanno sottoscritto dal 2006 una Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) per attuare l'esercizio coordinato dei loro rispettivi poteri sociali di indirizzo e di controllo e degli strumenti finalizzati a garantire la piena attuazione di un controllo sulla Società analogo a quello esercitato sui propri servizi. Tale Convenzione è stata oggetto di aggiornamento con effetto dal 2008 ed è tuttora in fase di aggiornamento al fine di recepire formalmente gli effetti del riassetto del gruppo societario (dismissione di società controllate-collegate) e delle ulteriori limitazioni normative in materia di compensi e sistemi di *governance* nelle società pubbliche (vedi cd. Decreto "spending review", convertito in Legge n. 135/2012, D.P.R. n. 251 del 30/11/2012 sulla parità di genere, D.Lgs. n. 39/2013 relativo alle incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi).

Obiettivi: previa approvazione da parte delle competenti autorità di regolazione del settore idrico (A.E.E.G.S.I. e Atersir), predisposizione (da parte delle società coinvolte) ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) degli atti a ciò necessari:

a) scissione parziale proporzionale (operazione di scissione e non di fusione o incorporazione) di Amir s.p.a. a beneficio di Romagna Acque s.p.a. (con trasferimento ad essa del ramo aziendale "idrico", comprensivo di tutti i n. 3 dipendenti attuali);

b) successiva liquidazione dell'Amir s.p.a. che residuerà dalla scissione, presumibilmente entro il 31 dicembre 2022.

Società: AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA – AMR SOCIETA' CONSORTILE A RL

Premessa: A.M.R. s.r.l. consortile è la denominazione sociale che "AmbRA – Agenzia Mobilità bacino Ravenna srl" ha assunto dall'01/03/2017 e attualmente svolge unicamente funzioni di "agenzia della mobilità". Tale mutamento societario è l'esito finale dell'intervenuta scissione parziale proporzionale delle due agenzie della mobilità (scisse) delle Province di Forlì-Cesena ("A.T.R. s.r.l. consortile") e di Rimini ("A.M. s.r.l. consortile" ora denominata "P.M.R. s.r.l. consortile") a beneficio dell'agenzia della mobilità della Provincia di Ravenna ("A.M.B.R.A. s.r.l."), con trasferimento a quest'ultima dei due rami d'azienda delle due "scisse" inerenti la funzione di "autorità della mobilità".

Attività principale - funzioni attribuite: la società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale Romagna", le seguenti attività e funzioni:

1. **fino al 28 febbraio 2017**, amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete ferroviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Ravenna;
2. **dal 1° marzo 2017**, unicamente tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.

Indirizzi generali:

- proseguire nell'azione di integrazione delle tre realtà provinciali e di omogeneizzare i costi del TPL secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
- perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati.

Società: PATRIMONIO MOBILITA' DELLA PROVINCIA DI RIMINI – PMR SOCIETA' CONSORTILE A RL

Premessa: dal 1° marzo 2017 "a.m. s.r.l. consortile" ha cambiato la denominazione sociale in "PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE". In precedenza, con efficacia a partire dal 01/06/2015, il "Consorzio Agenzia Mobilità Provincia di Rimini" era stato trasformato in "A.M. s.r.l. consortile". Dall'01/03/2017, a seguito della intervenuta scissione parziale proporzionale delle due agenzie della mobilità (scisse) delle Province di Forlì-Cesena ("A.T.R. s.r.l. consortile") e di Rimini ("A.M. s.r.l. consortile") a beneficio dell'agenzia della mobilità della Provincia di Ravenna ("A.M.B.R.A. s.r.l." oggi denominata A.M.R. s.r.l. consortile), con trasferimento a quest'ultima dei due rami d'azienda delle due "scisse" inerenti la funzione di "autorità della mobilità", la società svolge unicamente le attività sotto indicate (al successivo punto 1).

Attività principale - funzioni attribuite: la società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale della Provincia di Rimini", le seguenti attività e funzioni:

1. amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete ferroviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Rimini;
2. **fino al 28/02/2017** anche tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.

Indirizzi generali: perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati.

Ente strumentale: DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA

Premessa: la Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)" svolge le funzioni previste dalla Legge Regionale n. 4/2016 e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. La Destinazione Romagna si concentra su nuovi prodotti riconducibili ad una destinazione ampia e unitaria, ne segue la promozione, la valorizzazione e la promo-commercializzazione sui mercati italiani, assorbendo anche quelle attività che erano proprie delle Unioni di prodotto, che hanno concluso la propria attività con il 2016, ed in collaborazione con APT Servizi che svolge un ruolo di coordinamento per prodotti tematici trasversali su più Destinazioni turistiche, in particolare per i mercati esteri. La Destinazione elabora e gestisce il Programma turistico di promozione locale di area vasta con cui potranno essere finanziati gli IAT, il materiale informativo e i siti digitali di comunicazione. Gli enti territoriali soci non detengono quote di partecipazione al capitale di Destinazione Turistica: pertanto non può essere considerato un vero e proprio organismo "partecipato" dal Comune di Rimini. A ciascun ente territoriale partecipante è però attribuito un numero di voti, che corrisponde al peso nell'assemblea della destinazione turistica, determinato tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) numero di presenze turistiche (parametro prioritario con un valore del 40%);
- b) numero di posti letto (parametro prioritario con un valore del 40%);
- c) popolazione (con un valore del 10%);
- d) estensione territoriale (con un valore del 10%).

Indirizzi generali:

- promuovere il turismo dell'entroterra, valorizzando le eccellenze enogastronomiche ed i percorsi naturalistici e paesaggistici, per la diversificazione e destagionalizzazione del turismo costiero;
- perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati

Ente strumentale: ACER – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA

Premessa: si tratta di ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto a cui partecipa:

- Provincia di Rimini (quota 20%);
- tutti i comuni della provincia di Rimini (quota 80% in base alla popolazione).

Attività svolte: gestione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale inerente n. 43 alloggi di E.R.P., compresa la manutenzione

e gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili.

Indirizzi generali:

- proseguire le attività di investimento nel settore della edilizia residenziale pubblica in sinergia con i singoli comuni al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa in atto.

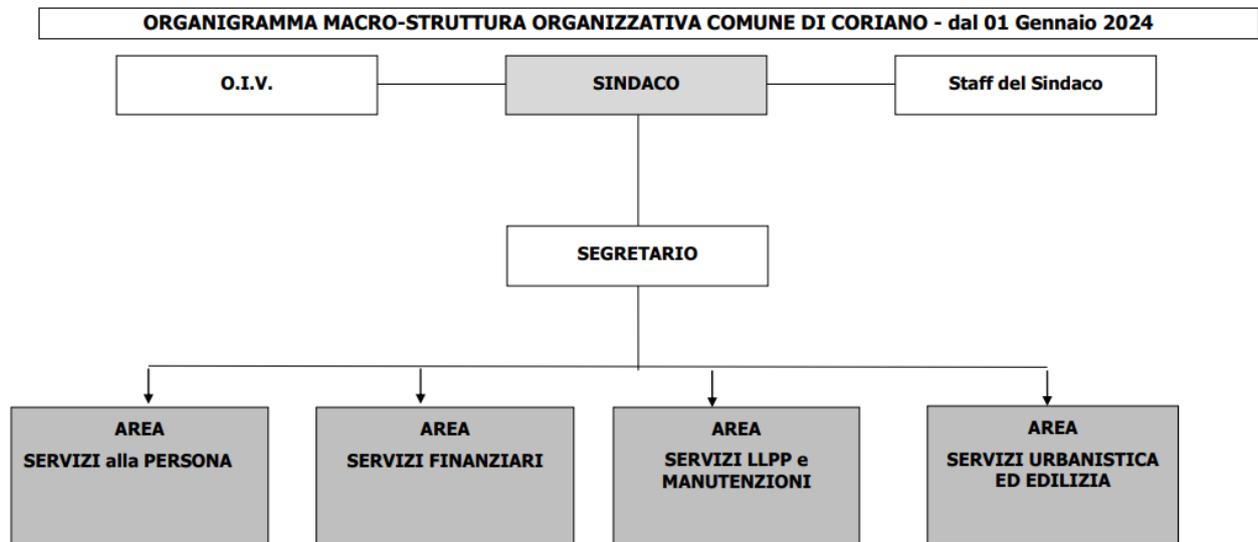
Ente strumentale: CONSORZIO DELLA STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DELLA PROVINCIA DI RIMINI

Premessa: il Consorzio è un ente di diritto privato che ha come mission l'affermazione dell'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale dell'area di riferimento con i seguenti scopi:

- a) incentivare lo sviluppo economico mediante la promozione di un'offerta turistica integrata, costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi e sul collegamento mare, costa ed entroterra;
- b) valorizzare sui territori della strada le produzioni vitivinicole ed agricole, le attività agroalimentari e le specialità enogastronomiche, l'artigianato artistico e tradizionale, ...

2.2.5 L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E LE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa dell'ente, modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 193 del 29/12/2023 è composta di quattro aree.



La dotazione di spesa potenziale del Comune di Coriano, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, è pari a € 2.158.089,86, così determinata:

LIMITE DI SPESA DI PERSONALE 2011-2013			
Descrizione	2011	2012	2013
Totale macroaggregato 1	€ 2.201.372,30	€ 2.188.144,69	€ 2.064.128,36
Straordinario elettorale			
Straordinario			
Buoni pasto			
Maggiorazione segretario			
FPV per indennità di risultato SEG			
FPV per indennità di risultato PO			
Totale macroaggregato 2			
Totale macroaggregato 3			
Totale macroaggregato 4	€ 44.062,00	€ 44.062,00	€ 44.315,00
Totale macroaggregato 9			
Totale macroaggregato 10			
TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 2.245.434,30	€ 2.232.206,69	€ 2.108.443,36
VOCI A DETRARRE	2011	2012	2013
Spese per straordinario elettorale a carico di altre Amministrazioni			€ 13.477,92
Spese per categorie protette - quota d'obbligo n.2 dipendenti			
Oneri per rinnovi contrattuali			
Diritti di rogito, ICI, Progettazione, Condoni Edilizio		€ 22.666,93	€ 2.610,36
Formazione			€ 11.335,00
Spese per trasferte/missioni			€ 1.140,25
Rimborso personale in convenzione/comando		€ 20.184,30	€ 40.400,00
TOTALE SPESE ESCLUSE		€ 42.851,23	€ 68.963,53
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	€ 2.245.434,30	€ 2.189.355,46	€ 2.039.479,83
		2.158.089,86 €	
LIMITE TRIENNIO 2011 - 2013			
<i>*Rideterminazione del limite delle spese aggiungendo i costi del personale provenienti da serv. socio-assistenziali delegati. (art.1, comma 557 quater L.296/2006 - deliberazione n.98/2014/FAR Corte dei Conti - Sez. Regionale di Controllo Emilia Romagna)</i>			

Si evidenzia come l'art. 33, comma 2, del dl 34/2019 (c.d. Decreto Crescita) abbia previsto un nuovo regime assunzionale degli Enti Locali, calcolato in percentuale sulle entrate correnti medie accertate nell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità).

In base al DM 17/03/2020 attuativo dell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, il Comune di Coriano si colloca per tutto il triennio di programmazione 2025-2027 al di sotto del valore soglia (27%), quindi viene denominato "ente virtuoso". Pertanto, l'Ente, può incrementare la spesa di personale 2025-2027 per le assunzioni a tempo indeterminato dei valori massimi di seguito indicato:

PROIEZIONE DATI TRIENNIO 2025-2027 E DATI DI RENDICONTO 2023

		Rendiconto 2023	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
ENTRATE CORRENTI					
Titolo 1 - Entrate tributarie		€ 5.386.514,68	€ 5.511.238,00	€ 5.428.389,00	€ 5.358.274,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		€ 1.272.562,04	€ 1.805.116,18	€ 1.689.863,48	€ 1.924.288,48
Titolo 3 - Entrate extratributarie		€ 3.979.315,39	€ 4.105.300,00	€ 4.104.300,00	€ 4.104.300,00
<i>a detrarre:</i>					
<i>entrate provenienti da altri soggetto ed espressamente finalizzate ad assunzioni di personale (art. 57, co. 3-septies, DL 104/2020) (-)</i>					
<i>rimborso segretario in convenzione (solo per ente capofila) (-)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>a sommare: Tariffa corrispettiva puntuale</i>		€ 2.040.499,00	€ 2.276.650,00	€ 2.276.650,00	€ 2.276.650,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		€ 12.678.891,11	€ 13.698.304,18	€ 13.499.202,48	€ 13.663.512,48
		2022-2024	2023-2025	2024-2026	2025-2027
MEDIA TRIENNIO		€ 12.730.169,04	€ 13.016.250,34	€ 13.292.132,59	€ 13.620.339,71
Stanzamenti FCDE bilancio assestato dell'ultimo anno del triennio di riferimento		€ 1.478.960,00	€ 1.479.893,62	€ 1.564.530,16	€ 1.980.069,18
FCDE su Tariffa corrispettiva puntuale		€ 146,63	€ 115,54	€ 251,60	€ 251,60
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE (A)		€ 11.251.062,41	€ 11.536.241,18	€ 11.727.350,83	€ 11.640.018,93
SPESA DI PERSONALE	VOCI PDC	Rendiconto 2023	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Impegni macroaggregato 1.01	U.1.01.00.00.000	€ 1.992.888,21	€ 2.312.004,88	€ 2.233.098,00	€ 2.203.647,00
PEO sospese		€ 171.520,26	€ 49.600,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00
Rinnovi contrattuali		€ 7.832,19	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
<i>a detrarre:</i>					
<i>Spesa di personale finanziata da soggetti terzi (art. 57, co- 3-septies, DL 104/2020) (-)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>Spesa del segretario rimborsata da altri enti (-)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>Arretrati contrattuali anni precedenti (-)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota LSU in carico all'ente	U.1.03.02.12.002	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02.12.999	€ -	€ -	€ -	€ -
Rimborso spese personale dell'ente in comando in uscita	U.1.09.01.01.001	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE SPESA DI PERSONALE		€ 2.172.240,66	€ 2.451.604,88	€ 2.366.598,00	€ 2.337.147,00
		Rendiconto 2023	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
SPESE DI PERSONALE		€ 2.172.240,66	€ 2.451.604,88	€ 2.366.598,00	€ 2.337.147,00
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE		€ 11.251.062,41	€ 11.536.241,18	€ 11.727.350,83	€ 11.640.018,93
INCIDENZA SPESA DI PERSONALE/ENTRATE CORRENTI =POSIZIONE ENTE		19,31%	21,25%	20,18%	20,08%
<i>(posizione sotto soglia per tutto il triennio = ente virtuoso)</i>		ok	no tab. 2	no tab. 2	no tab. 2

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE DPCM 17/03/2020 PER PTFP 2025-2027

			2025	2026	2027
VALORE SOGLIA			27,00%	27,00%	27,00%
LIMITE MAX SPESA DI PERSONALE TAB. 1 (ENTRATE CORRENTI * VALORE SOGLIA)			€ 3.114.785,12	€ 3.166.384,72	€ 3.142.805,11
MARGINE TEORICO SPESA MASSIMA			€ 663.180,24	€ 799.786,72	€ 805.658,11

Tale capacità assunzionale è subordinata alla sostenibilità finanziaria delle assunzioni in bilancio.

2.2.6 LA DOTAZIONE ORGANICA

La consistenza dei dipendenti in servizio presso il Comune di CORIANO prende a riferimento l'allegato di cui alla delibera di n. 124 del 25/07/2024, immediatamente eseguibile, avente per oggetto "MODIFICA AL PIAO 2024-2026, SEZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024-2026", come base di partenza per la programmazione del triennio 2025-2027.

I dipendenti in servizio nel 2025-2027 risultano, pertanto, i seguenti:

FABBISOGNO DI PERSONALE 2025-2027								
Area nuovo ordinamento professionale	Profilo professionale	Fabbisogno complessivo o del presente atto	FT Coperto	FT vacante	PT coperto	PT vacante	Tot coperti	Tot vacanti di cui si prevede la copertura
Operatore Esperto	Operaio Specializzato	2	2				2	0
Operatore Esperto	Messo notificatore	1	1				1	0
Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	1	1				1	0
Operatore Esperto	Collaboratore tecnico manutenzioni stradali	1	1				1	0
Istruttore	Istruttore Amministrativo	5,5	5		0,5		5,5	0
Istruttore	Istruttore Amministrativo Contabile	8	8				8	0
Istruttore	Istruttore contabile	1	1				1	0
Istruttore	Istruttore Tecnico	5	5				5	0
Istruttore	Istruttore Tecnico-informatico	1	1				1	0
Istruttore	Istruttore/Agente di P.L.	4,8333	4			0,8333	4	0,8333
Istruttore	Istruttore servizi sociali	2	2				2	0
Istruttore	Istruttore URP-Servizi demografici	3	2	1			2	1
Funzionari ed EQ	Assistente sociale	2	2				2	0
Funzionari ed EQ	Funzionario Amministrativo	2,5	2		0,5		2,5	0
Funzionari ed EQ	Funzionario Amministrativo-contabile	4	4				4	0
Funzionari ed EQ	Funzionario Contabile	3,83	2		1,83		3,83	0
Funzionari ed EQ	Funzionario attività di vigilanza	1	1				1	0
Funzionari ed EQ	Funzionario Tecnico	6,8333	6		0,8333		6,8333	0
Funzionari ed EQ	Funzionario Informatico	1	1				1	0
Funzionari ed EQ	Funzionario Servizi Demografici	1	1				1	0
		57,4966	51	1	3,6633	0,8333	55,6633	1,8333

2.2.7 LE RISORSE FINANZIARIE

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'Ente, con particolare riguardo per il risultato di amministrazione, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento.

INDEBITAMENTO

L'indebitamento del Comune di Coriano presenta livelli ancora elevati, frutto – in passato – di una decisa politica di finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso al debito, accompagnata da operazioni di rinegoziazione dei mutui che hanno allungato la durata dei prestiti irrigidendo la spesa corrente.

L'Amministrazione ha deciso nel 2020 di non aderire alla proposta di rinegoziazione dei mutui formulata dal CDP con la circolare n. 1300/2020, in quanto troppo onerosa, comportando un allungamento della durata dei prestiti al 2043. Si attendono invece gli sviluppi della ristrutturazione del debito complessivo delle pubbliche amministrazioni previsto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 160/2019, i cui tempi di attuazione tuttavia non sono ad oggi preventivabili.

Al fine di alleggerire l'onere per il servizio di debito, prima con delibera di Consiglio comunale n. 54/2022, successivamente con delibera di C.C. n. 19/2023 e infine con deliberazione di C.C. n. 29/2024 sono state disposte estinzioni anticipate dei mutui per un importo complessivo di euro 1.625.180,34

Indicatore	2020	2021	2022	2023	2024
Incidenza % attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,92%	4,46%	4,34%	3,20%	2,38%

Voce	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito finale	8.840.988,04	7.934.776,10	6.509.359,98	5.742.026,10	4.131.275,53
Popolazione residente	10.466	10.498	10.507	10.507	10.549
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	844,73	755,84	619,53	546,50	391,62

Nella seguente tabella riportiamo l'andamento degli oneri del rimborso dei mutui contratti con CDP, dal quale è possibile riscontrare come l'incidenza degli oneri al servizio andrà progressivamente a ridursi. Questo consentirà di liberare risorse per nuove politiche di bilancio.

ANNO	RIMBORSO RATA MUTUI	RISPARMIO SU ANNO PRECEDENTE
2024	857.553,26	
2025	750.441,34	107.111,92
2026	741.325,96	9.115,38
2027	741.721,96	-396,00
2028	593.611,10	148.110,86
2029	540.936,07	52.675,03
2030	482.341,95	58.594,12
2031	439.543,65	42.798,30
2032	320.557,99	118.985,66
2033	305.434,47	15.123,52
2034	302.397,97	3.036,50
2035	1.763,28	300.634,69
2036	1.763,28	0,00
2037	1.763,28	0,00
2038	1.763,28	0,00
2039	1.763,28	0,00
2040	1.763,28	0,00

6.086.445,40

Per il prossimo quinquennio si valuteranno, in base alle risorse disponibili, eventuali altre operazioni di estinzione anticipata dei mutui. L'accensione di nuovi mutui sarà valutata in relazione alla necessità di realizzare investimenti strategici per l'Amministrazione, compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dello stesso.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2023

Il rendiconto dell'esercizio 2023 si è chiuso con un avanzo di amministrazione accertato di € 16.490.662,78 così suddiviso:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				8.134.465,37
RISCOSSIONI	(+)	3.502.108,12	11.066.259,58	14.568.367,70
PAGAMENTI	(-)	1.706.894,21	9.631.411,97	11.338.306,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.364.526,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.364.526,89
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.745.120,88	2.835.872,81	9.580.993,69
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	244.698,51	2.408.224,10	2.652.922,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			462.548,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.339.387,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			16.490.662,78

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalla legge 145/2018 in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2018 e n. 101/2017 ha dato il via ad una nuova stagione degli equilibri di bilancio. Il comma 821 della legge 145/2018 prevede infatti che gli enti si trovano in equilibrio se garantiscono un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto annualmente dal prospetto degli equilibri a rendiconto. Con il DM 1° agosto 2019 e in ultimo con il DM 25 luglio 2023 sono stati modificati i prospetti di bilancio e di rendiconto per dare attuazione al comma 821 della legge 145/2018.

Il Comune di Coriano garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio a preventivo facendo ricorso alle deroghe previste per legge ed in particolare applicando i proventi degli oneri di urbanizzazione accertati a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio.

Segnaliamo inoltre che vengono destinate a spese di investimento:

- proventi delle concessioni cimiteriali accertate al titolo 3 dell'entrata (punto 3.10 del p.c. all. 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- proventi delle sanzioni al Codice della strada, ai fini del rispetto dei vincoli di destinazione previsti dagli artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/1992.

2.3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

La Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (SeS) espone le linee programmatiche di mandato della giunta insediata, suddividendole per temi, obiettivi strategici e missione di riferimento. L'orizzonte temporale della sezione strategica del DUP è pari a quello del mandato amministrativo stesso.

Contesto

Il nostro Comune si contraddistingue per la bellezza del paesaggio collinare, a prevalente vocazione agricola, caratterizzata in particolare da una presenza massiva di vigneti e oliveti, che costituiscono un'eccellenza del territorio. Coriano beneficia anche di servizi e infrastrutture dei Comuni costieri di Rimini e Riccione (aeroporto, servizi sanitari, ferrovia, centri commerciali, spiagge, attività commerciali, cinema, ecc.) senza però soffrire dei problemi tipici delle grandi città (traffico, mancanza di parcheggi, rarefazione dei rapporti umani, inquinamento atmosferico, ecc.). L'estensione territoriale è di 47 Km² e rappresenta, uno dei Comuni della Provincia di Rimini con il territorio più esteso. È percorso da circa 150 Km di strade di cui 120 km comunali.

I residenti registrati a dicembre 2023 erano 10.446: un dato in linea con gli anni precedenti, segno che, nonostante la pandemia, il nostro Comune attrae le famiglie (infatti la fascia di età prevalente si attesta tra i 30 e i 60 anni).

Il territorio, posizionato strategicamente al centro della Provincia di Rimini, gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato nelle tradizioni ma anche vocato all'imprenditorialità e all'innovazione.

Operano sul territorio imprese che spaziano a 360° nel mercato globale e tra queste spiccano alcune eccellenze che sono il fiore all'occhiello della nostra economia locale.

Sono presenti, inoltre, diverse comunità di tipo sociale: n. 1 comunità di recupero per tossicodipendenti, n. 1 struttura diurna e residenziale per disabili e n. 1 struttura per il recupero e l'inserimento sociale di persone in uscita dal carcere. Inoltre, si contano n. 5 scuole dell'infanzia statali e n. 1 scuola dell'infanzia (materne) e un nido privati accreditato, n. 1 scuola dell'infanzia paritaria, n. 3 scuole primarie (elementari), n. 2 scuole secondarie di primo grado (medie), n. 4 impianti sportivi, n. 8 cimiteri e n. 1 Casa della Comunità (Casa della Salute) inaugurata nel 2021.

Dove siamo arrivati

Il lavoro svolto in questi dieci anni di amministrazione ci ha consentito di raggiungere un buon livello di tutela del territorio e di recupero dei beni e dei servizi più importanti per il nostro comune:

- abbiamo completato il programma di riqualificazione della viabilità comunale del territorio per una spesa complessiva di 8,8 milioni di euro;
- abbiamo ristrutturato il patrimonio scolastico esistente (dando maggior sicurezza e più decoro) per una spesa complessiva di 2,6 milioni di euro;
- abbiamo avviato la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente per una spesa complessiva di 2,8 milioni di euro;
- abbiamo avviato un importante percorso di complessiva digitalizzazione della macchina comunale attraverso il potenziamento delle piattaforme informatiche, l'utilizzo dello SPID da parte dei cittadini e l'attivazione del nuovo sistema di pagamento: in questo modo abbiamo sensibilmente ridotto i tempi di attesa per il disbrigo di numerose pratiche burocratiche (come, ad esempio, la richiesta dei certificati, ecc.);
- abbiamo significativamente ridotto l'indebitamento del Comune passando da 18 milioni di euro a 4 milioni di euro. La riduzione del debito consentirà nei prossimi anni di beneficiare di un aumento di disponibilità di risorse, per potenziare i servizi per i cittadini e di ridurre la pressione fiscale;
- abbiamo promosso il territorio attraverso il marchio "Terre di Coriano", che ci identifica a livello nazionale ed internazionale;
- abbiamo rafforzato la tutela dell'ambiente: Coriano è diventata uno dei primi Comuni a non utilizzare più la plastica usa e getta; la percentuale di rifiuti urbani indifferenziati è diminuita del 43%. Abbiamo

- installato n. 2 nuove casine dell'acqua, n. 5 contenitori stradali per la raccolta dell'olio esausto, n. 5 stazioni di ricarica elettrica, n. 7 display informativi e, infine, parte del territorio è servito dalla fibra;
- abbiamo dato una vocazione green promuovendo la sentieristica e l'enogastronomia del nostro territorio.

Ciò che ha caratterizzato il nostro lavoro è stata la visione a 360° di tutte le problematiche inerenti le opere programmate; ogni intervento strutturale infatti può creare impatti ambientali, sociali, culturali, ecc.

Nuovi obiettivi

L'obiettivo è quello di rafforzare l'approccio complessivo del lavoro che andremo a fare nei prossimi anni. Il nostro progetto di città intende confermare la centralità del bene collettivo, dei cittadini, delle famiglie e delle imprese, tutelando l'ambiente, il territorio e promuovendo il turismo in tutte le sue forme. Verranno potenziati i vantaggi che derivano dalla digitalizzazione per facilitare i rapporti con il Comune, promuovendo la progressiva alfabetizzazione informatica delle fasce più fragili della popolazione per garantire un più facile accesso ai servizi pubblici. Il percorso di informatizzazione delle procedure avviato in questi anni, e potenziato anche a seguito della pandemia, investirà anche l'area dell'urbanistica e dell'edilizia privata, semplificando in tal modo i rapporti tra professionisti e uffici. Gli investimenti pubblici saranno indirizzati principalmente all'abbattimento delle barriere architettoniche, al risparmio energetico e all'impatto ambientale.

La pandemia ci ha posto di fronte a nuove sfide e ci ha consegnato una nuova visione. L'isolamento a cui siamo stati costretti ha compromesso le relazioni interpersonali, la cittadinanza attiva ed ha aumentato le disuguaglianze sociali.

Occorre rafforzare primo fra tutti lo sport, inteso come un diritto di tutti, come occasione di socializzazione, di relazioni positive, sport diffuso sul territorio e alla portata di tutte le fasce di età e di tutti i livelli, aprendo anche a nuove opportunità rivolte alla disabilità. Un mondo sportivo che fa delle differenze la propria ricchezza e il proprio valore. Se lo sport è un diritto, è necessario costruire percorsi affinché quest'ultimo sia esigibile per tutti. Da questa visione ne seguirà un'importante ricaduta sulle attività imprenditoriali e turistiche del territorio.

● Obiettivi strategici

1	Partecipazione e promozione del territorio e delle pari opportunità
2	Servizi a supporto dell'attività amministrativa
3	PNRR e nuovi progetti pubblici
4	Urbanistica e sviluppo del territorio
5	Green: tutela dell'ambiente e degli animali
6	Attività economiche e tutela del patrimonio agricolo
7	Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale
8	Riqualficazione della biblioteca e del teatro
9	Sanità e Welfare diffuso a tutela delle fasce deboli
10	Potenziamento delle politiche educative e degli interventi a supporto delle famiglie
11	Valorizzazione del benessere attraverso lo sport e la promozione di stili di vita sani
12	Controllo e sicurezza del territorio

CORIANO ISTITUZIONALE #corianoistituzionale

Missione

Efficienza e facile accessibilità ai servizi pubblici, ottimizzazione dell'impiego di risorse pubbliche, pari opportunità e lotta alle discriminazioni.

Valori

Garantire il buon funzionamento, l'ottimizzazione e l'efficientamento della macchina pubblica, servizi a supporto dell'attività amministrativa, partecipazione e promozione del territorio e delle pari opportunità.

Obiettivi

Garantire un efficace impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio.

La macchina comunale: aumentare l'efficienza e la facile accessibilità ai servizi pubblici al fine di favorire i cittadini.

Potenziamento degli uffici comunali e dell'organico.

Promozione della parità di genere e del rispetto, lotta alle discriminazioni e all'omofobia.

Promuovere l'avvicinamento ai cittadini.

Riqualficazione e valorizzazione del territorio.

Promuovere l'innovazione e la semplificazione attraverso la digitalizzazione.

CORIANO VIVA #corianoviva

Missione

Rilanciare e rigenerare Coriano affinché i cittadini possano vivere e apprezzare il proprio Comune, sia protagonista nel contesto locale e richiami investitori, imprenditori e turisti al fine del suo sviluppo.

Valori

Positività e fiducia sono l'accelerante che favorisce il benessere delle persone, l'identità e l'orgoglio dei Corianesi, promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale, incentivo alle attività economiche a tutela del patrimonio agricolo.

Obiettivi

Promuovere e valorizzare il sistema economico puntando sulle eccellenze eno-gastronomiche (vino, olio) e sulla bellezza del paesaggio quale tratto identitario del territorio.

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

Salvaguardia delle piccole imprese e tutela dei posti di lavoro.

Incrementare l'offerta dei servizi di promozione turistica e la realizzazione di eventi locali.

Valorizzazione ed efficientamento del patrimonio locale.

CORIANO CITTA' SICURA #corianosicura

Missione

Tutelare il patrimonio comunale e sociale, educare alla sicurezza, al rispetto e al cambiamento.

Valori

Rispetto per i beni materiali e sociali, resilienza e, in particolare, il rispetto per la sicurezza delle persone che vivono la città.

Obiettivi

Promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio esistente.

Aumentare i controlli e la sicurezza del territorio.

Promuovere azioni di protezione e tutela delle persone e dell'ambiente.

Potenziare il presidio del territorio e il contrasto delle violazioni al CdS.

Sviluppare la cultura della Protezione Civile.

CORIANO CITTA' DEL VERDE #corianoverde

Missione

Qualità, risparmio energetico, attenzione all'ambiente: le persone si uniscono per dare forma al concetto complessivo di sostenibilità ed efficienza, senza rinunciare all'innovazione; tutela degli animali.

Valori

Sostenibilità delle scelte strategiche sul territorio e sui servizi erogati al fine di garantire un Comune unico e universale, bello e funzionale, resiliente, in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.

Obiettivi

Green: tutela dell'ambiente e degli animali.

Coriano 2030: un nuovo Piano Urbanistico Generale e sviluppo del territorio.

Mantenimento del decoro pubblico.

Completamento delle tavole dei vincoli territoriali.

Riqualificazione del polo produttivo e commerciale locale.

Riqualificazione del patrimonio arboreo e dei parchi comunali.

Implementazione dei servizi pubblici locali.

Aumento della sensibilità dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti, del risparmio di risorse, del riuso, del riciclo e della riduzione dei rifiuti.

Implementazione del servizio di fornitura di acqua potabile.

Migliorare la sostenibilità ambientale del traffico veicolare pesante.

Regolamentazione dell'utilizzo di risorse rinnovabili.

Promuovere la transizione ecologica applicata al contenimento dei consumi energetici pubblici.

CORIANO CITTA' DEL SOCIALE #corianosociale

Missione

Individuazione e consolidamento di interventi rivolti ai cittadini allo scopo di fornire loro risposte sempre più appropriate all'effettivo bisogno espresso attivando risorse sia individuali che del contesto territoriale di riferimento.

Valori

Solidarietà, pari opportunità, tolleranza, condivisione e collaborazione con le Comunità del territorio, sanità e welfare diffuso a tutela delle fasce deboli.

Obiettivi

Disabilità: garantire il diritto all'istruzione e all'inserimento nella vita sociale.

Ridurre il disagio economico delle persone.

Terza età: mantenere attivo il ruolo degli anziani quale risorsa per le famiglie e per il paese.

Diritto alla residenza: fronteggiare l'emergenza abitativa.

Collaborazione con le Comunità del territorio.

Promuovere la divulgazione dell'attività sanitaria a livello territoriale.

CORIANO CITTA' DELLA CULTURA #corianocultura

Missione

Aumentare e potenziare l'offerta formativo-educativa, tutelare il patrimonio culturale, bibliotecario e teatrale, educare al rispetto, alla tolleranza e alla diversità.

Valori

Educare e promuovere il rispetto per i beni materiali e culturali e, in particolare, il rispetto delle persone che vivono la città.

Obiettivi

Potenziamento delle politiche educative e degli interventi a supporto delle famiglie.

Aumento dell'offerta formativa a più livelli di istruzione.

Promuovere progetti volti alle nuove generazioni.

Riqualficazione del teatro e della biblioteca.

Impulso alla socialità e alla condivisione, all'incontro e allo scambio intergenerazionale.

CORIANO CITTA' DELLO SPORT #corianosport

Missione

Tutelare e implementare il patrimonio sportivo, incentivare e promuovere la socialità, educare al rispetto e alla condivisione.

Valori

Rispetto per i beni materiali e, in particolare, rispetto per le persone che vivono l'attività sportiva, valorizzazione del benessere attraverso lo sport e la promozione di stili di vita sani

Obiettivi

Riqualficazione e implementazione dei centri sportivi del territorio.

Potenziamento e creazione di nuove opportunità ricreative e di socializzazione per bambini, ragazzi e famiglie mediante creazione di punti di aggregazione dello sport.

Sostegno alle famiglie al fine di promuovere la pratica sportiva nei bambini e nei ragazzi.

- **Partecipazione e promozione del territorio e delle pari opportunità**

La fine della pandemia costituisce l'opportunità per un rapido e significativo nuovo avvicinamento ai cittadini. Proseguiremo con i *Consigli Comunali nelle frazioni*, da noi istituiti, che possano diventare un'occasione di conoscenza vera del lavoro che viene svolto dal Comune. Continueremo contestualmente con le *assemblee diffuse sul territorio*, quali occasioni di confronto con i cittadini sui vari temi che saranno poi oggetto dell'attività amministrativa da parte degli uffici. In coerenza con tale obiettivo *continueremo la collaborazione con le realtà associative* del territorio mediante procedure finalizzate all'approvazione di progetti per la promozione della cittadinanza attiva e a beneficio dell'intera collettività. *Promozione della parità di genere e del rispetto*, lotta alle discriminazioni e all'omofobia attraverso l'attivazione e condivisione di progetti a livello distrettuale, associativo locale e con le scuole.

- **Servizi a supporto dell'attività amministrativa**

Le *politiche di contenimento della spesa e la riduzione dell'indebitamento*, che ha frenato in maniera rilevante l'attività amministrativa in questi anni, sono gli obiettivi e le linee guida che riporteranno questo Comune ad essere non solo ancora più virtuoso ma florido e attivamente operativo. Il lavoro costante, ma non vessatorio di *recupero dell'evasione*, consentirà parallelamente il reperimento delle risorse straordinarie di natura non ricorrente necessarie a svolgere una buona attività amministrativa. La politica di forte riduzione del debito consentirà entro il prossimo mandato, di liberare risorse di parte corrente per diverse centinaia di migliaia di euro ogni anno. Un ulteriore obiettivo finalizzato alla riduzione dei costi è quello della *transizione ecologica applicata al contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici*. Centrati questi obiettivi ci concentreremo sulla *riduzione della pressione fiscale a favore dei cittadini*.

Il buon funzionamento di un Comune non può prescindere dalla sua più importante risorsa: il personale. Dopo anni di immobilismo, causato sia dalle norme nazionali sul blocco delle assunzioni sia dalla precaria situazione del Comune, già nell'ultimo quinquennio è stato avviato un *progressivo potenziamento dell'organico* e una *riorganizzazione degli uffici* che ha consentito di rendere sempre più efficiente il lavoro amministrativo. Il percorso necessita di altre azioni finalizzate al potenziamento di alcuni uffici, ancora in difficoltà, e un ulteriore efficientamento dell'apparato tecnologico. Obiettivi sono inoltre, la *riduzione delle ferie arretrate del personale dipendente, ove possibile*, e *garantire almeno un corso di formazione in materia di anticorruzione e privacy all'anno per il personale dipendente, ove possibile*.

Una macchina comunale necessita anche di una strumentazione che sia in grado di affrontare le nuove sfide: *innovazione e semplificazione si concretizzano attraverso la digitalizzazione* di quanti più servizi possibili, rendendo agli utenti l'accesso ai servizi pubblici di facile portata e permettendo ai dipendenti un modus operandi snello ed efficace per mezzo della pianificazione delle attività e redazione di un modello per ogni procedura. Digitale alla portata di tutti: i cittadini hanno bisogno della macchina comunale e questa deve interagire con questi ultimi. Vogliamo che tutto questo possa essere non solo più immediato, ma anche il più semplice possibile. Ad oggi abbiamo centralizzato gli appuntamenti del comune; i cittadini possono infatti prenotare un appuntamento o avere informazioni avvalendosi di questi tre canali:



WHATSAPP
338.4934837



I canali sono attivi dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00, il giovedì anche dalle 14:30 alle 17:00. Attraverso questi strumenti è possibile scegliere tra le tre tipologie di appuntamenti: in presenza, telefonico o sportello virtuale. Tutte le informazioni si possono trovare al seguente indirizzo: <https://comune.coriano.rn.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/prenotazione-appuntamento-in-comune/>. L'obiettivo è quello di *ampliare la gamma dei servizi on line offerti dal Comune* attraverso l'utilizzo dello SPID, che diventa quindi la chiave che apre le porte di tutti gli uffici: Noi vogliamo "consegnare le chiavi di accesso ai nostri cittadini" direttamente a casa, rilasciando sia lo SPID a domicilio, ma anche insegnando loro ad utilizzare questi strumenti.

Sempre nell'ottica di rendere più efficiente l'evasione delle pratiche di accesso agli atti e ai documenti, procederemo alla *digitalizzazione di tutto l'archivio delle pratiche edilizie*: in tal modo i cittadini potranno accedere autonomamente alle proprie pratiche edilizie riducendo tempi di attesa e costi. Altro obiettivo è inoltre la *riduzione dei tempi di risposta a segnalazioni e di rilascio di autorizzazioni*, anche mediante potenziamento dell'ufficio.

Ancora, tra gli obiettivi vi è la *realizzazione e/o l'aggiornamento di carte dei servizi obsolete* al fine di garantire il rispetto di qualità e parità di trattamento a tutti i cittadini.

- **PNRR e nuovi progetti pubblici**

L'obiettivo è quello di ricercare e partecipare ai bandi europei, statali e regionali utili al territorio. Tale sistema di ricerca fondi è diventato l'ordinario strumento per finanziare importanti opere del territorio. Questa è stata anche l'occasione per strutturare un ufficio, già pensato da dicembre 2021, formalmente reso operativo da fine 2023 e costituito da professionalità del Comune, appositamente destinato a svolgere questo compito. Considerata la complessità delle procedure, diventa strategico rafforzare questa squadra tecnica al fine di far fronte sia alla sempre maggiore specializzazione richiesta per accedere ai finanziamenti, sia per rispettare le stringenti tempistiche di realizzazione delle opere e dei progetti. Con l'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato a luglio 2021, e la pubblicazione dei bandi ministeriali finalizzati al finanziamento di progetti locali con risorse europee, noi non ci siamo fatti cogliere impreparati. Abbiamo così potuto partecipare a diversi bandi ambiziosi, tra cui un bando che ha coinvolto il Distretto Sociosanitario di

Riccione: per questa procedura è stato candidato un progetto che prevede la *realizzazione di una casa "gruppo appartamenti e centro diurno per disabili" a Ospedaletto*, presso la ex sede della Biblioteca, per cui è stato ottenuto un finanziamento di € 715.000,00 tra investimenti e costi di gestione ai quali il bilancio comunale ha aggiunto € 600.000,00. Abbiamo partecipato inoltre ad un bando per la *costruzione di un nuovo asilo nido* nell'area dell'ex Ausl a Coriano per un importo complessivo di circa € 3.970.000,00 di cui circa € 1.000.000,00 finanziato da PNRR.

Oltre a questi obiettivi, per i quali è già presente una progettazione e un finanziamento dedicato, la nostra visione del territorio punta ad una riqualificazione complessiva e alla valorizzazione dei luoghi più significativi:

- mettere al centro la socializzazione, l'inclusione, l'educazione, l'istruzione e il piacere di imparare in tutte le sue forme. La scuola deve essere sempre più un luogo bello, accogliente e piacevole da frequentare in una prospettiva di valorizzazione dei luoghi importanti per il territorio. Da qui l'avvio di uno studio di fattibilità al fine di implementare l'offerta formativa attraverso la realizzazione di scuole innovative, con ampi spazi, adeguate alle nuove esigenze di studio dei ragazzi, che coinvolgerà la scuola dell'infanzia (materna), l'ampliamento della scuola primaria (elementare) e il nuovo nido. Inoltre, al fine di promuovere e potenziare la vocazione agricola del nostro territorio, promuoveremo, presso le istituzioni competenti, l'individuazione di *Coriano come succursale dell'Istituto Superiore Agrario* (sia tecnico che professionale);
- con lo stesso obiettivo di potenziare e creare nuove opportunità ricreative e di socializzazione per bambini, ragazzi e famiglie proponiamo la creazione di punti di aggregazione dello sport. Il progetto prevede la riqualificazione delle tre strutture sportive esistenti, il potenziamento delle discipline sportive e delle occasioni di socializzazione che attualmente vi si svolgono: *interventi di manutenzione straordinaria del Palasic, il rifacimento di tribune e spogliatoi degli impianti da calcio* con la creazione anche di punti di ritrovo, *la realizzazione di un nuovo campo da calcio in sintetico* e *la realizzazione di nuovi spogliatoi per il tennis*. Verrà inoltre avviata sia la mappatura del patrimonio esistente che uno studio di fattibilità per l'individuazione di nuovi spazi da destinare a nuove discipline sportive, con una particolare attenzione al mondo delle due ruote (moto e biciclette) e agli sport innovativi, quale per esempio *la realizzazione di campi da padel*;
- creare una mappatura che sarà funzionale anche alla *catalogazione puntuale dei frustoli del Comune e delle zone demaniali che sono state acquisite al patrimonio comunale al fine di avviare uno studio di fattibilità per la regolarizzazione delle aree coinvolte o l'eventuale vendita mediante asta pubblica*;
- la bellezza e la funzionalità degli immobili saranno al centro di tutti gli interventi sul patrimonio pubblico. Occorre *potenziare il decoro urbano ed extraurbano mediante il completamento dell'asfaltatura delle strade, la riqualificazione e la sistemazione dei marciapiedi, la ristrutturazione del ponte storico di Ospedaletto, la sistemazione di alcune zone in area di dissesto e guadi*. Verranno completati i progetti che prevedono la *realizzazione delle piste ciclabili sul territorio*. Verrà *riqualificato il Municipio* per rendere gli uffici pubblici più moderni, funzionali e accessibili sia per i dipendenti che per i cittadini. Gli interventi mireranno alla *digitalizzazione e all'efficientamento energetico di tutte le strutture*. Procederemo alla *manutenzione straordinaria del teatro CorTe*. Con la stessa finalità di garantire un risparmio energetico si interverrà anche sull'*illuminazione pubblica con sistemi Led e sostituzione delle linee e dei quadri elettrici obsoleti, oltre all'efficientamento energetico di tutti gli edifici pubblici*;
- aderiremo al progetto delle comunità energetiche che coinvolga enti pubblici, privati e aziende commerciali e artigianali;
- potenzieremo, in accordo col gestore, le *reti di fognatura nelle aree ad oggi non servite* sul territorio comunale;
- verranno ristrutturati e ampliati *quattro cimiteri: Cerasolo, Coriano, Montetauro e Sant'Andrea in Besanigo*. Procederemo con la manutenzione ordinaria ed il decoro in tutti i cimiteri del Comune;
- attiveremo le procedure per poter *attingere a fondi tramite Art Bonus* per interventi di restauro, protezione e manutenzione di beni culturali di appartenenza pubblica.

- **Urbanistica e sviluppo del territorio**

La centralità dell'interesse collettivo passa anche attraverso l'obiettivo di semplificare gli strumenti di governo del territorio per agevolare le scelte di sviluppo promosse da cittadini e imprese. Il risultato portato

avanti con l'ultima variante al Piano Regolatore Generale (PRG) è stato il primo step di un lavoro che ridefinisce gli assetti urbanistici e apre alle attività del settore agricolo. Il passo successivo sarà la ricognizione del patrimonio edilizio pubblico e privato al fine di definire un quadro conoscitivo specifico di tutto il territorio comunale. Occorre *esaminare le cartografie di piano con particolare attenzione ai centri storici, al fine di valutare la rimozione di vincoli non più attuali ed ampliare le opportunità per i cittadini, semplificando così le procedure di intervento sugli immobili esistenti*. Questi interventi costituiscono i presupposti per l'adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG), quale strumento di pianificazione e governo del territorio comunale. In particolare, il PUG è finalizzato a: favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati, migliorare la qualità urbana edilizia, tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche stabilendo un rapporto equilibrato tra esigenze ambientali e sviluppo sostenibile, mirando alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale. La società incaricata che sta già sviluppando il nuovo strumento urbanistico (PUG) come da norme regionali, è già ad uno stato di lavoro avanzato. Insieme alla rete tra gli ordini professionali, gli operatori economici, le associazioni agricole e le comunità presenti si sottoscriverà un patto per lo sviluppo economico del territorio che terrà conto dei seguenti macro-obiettivi: favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati, migliorare la qualità urbana edilizia, tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, stabilire un rapporto equilibrato tra le esigenze ambientali e quelle dello sviluppo sostenibile, mirare alla riduzione del consumo di suolo e ad un equilibrio climatico. Una particolare attenzione verrà posta sul *sensibilizzare i cittadini al mantenimento del decoro urbano sia pubblico che privato, interagendo e sviluppando politiche di comunità*. Metteremo a punto uno strumento specifico di *pianificazione attuativa e settoriale che interesserà la zona produttiva e commerciale di Cerasolo Ausa*: lo strumento prevederà la riqualificazione dell'intera zona mediante l'individuazione delle criticità, delle accessibilità e del verde per eliminare i vincoli di insediabilità di nuove, medie e grandi superfici di vendita. Inoltre, intendiamo procedere alla *valorizzazione dell'area che circonda le mura del Castello Malatestiano, la riqualificazione della viabilità del centro storico e dei giardini pubblici Don Michele Bertozzi*.

- **Green, tutela dell'ambiente e degli animali**

Coriano in questi ultimi dieci anni è cambiata molto. La consapevolezza del valore dell'ambiente è un tema sentito da un sempre maggior numero di persone, ma occorre ancora aumentare la sensibilità dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti, del risparmio di risorse, del riuso, del riciclo e della riduzione dei rifiuti in generale. Faremo azioni concrete sul territorio per ridurre ulteriormente l'utilizzo della plastica:

- *posizionamento di ulteriori casine dell'acqua nelle frazioni;*
- *installazione di distributori di acqua presso tutti gli impianti sportivi, centro giovani, sale comunali ed edifici scolastici ove mancanti;*
- *attivazione di progetti educativi e di sensibilizzazione presso le scuole.*

Oltre all'ordinanza Plastic Free, che dal 2019 vieta nel Comune di Coriano la vendita e l'utilizzo di plastica usa e getta, anche per eventi e manifestazioni, proponiamo di:

- *introdurre riduzioni o premialità tariffarie nel regolamento sulla tariffa corrispettiva puntuale (TPC) nei seguenti casi: per la riduzione della produzione dei rifiuti, per le famiglie con bambini che utilizzano pannolini lavabili, per le attività della ristorazione che promuovano il doggy/family-bag, per le attività che diminuiscono il rifiuto plastico attraverso l'installazione di sistemi di microfiltrazione e/o addolcimento per la somministrazione di acqua della rete idrica e l'impiego di eco-compattatori;*
- *promuovere un maggiore utilizzo del compostaggio domestico e del centro di raccolta;*
- *campagna informativa contro l'abbandono dei rifiuti e delle deiezioni animali;*
- *promuovere il Centro del Riuso che ha la funzione di prolungare il ciclo di vita dei materiali e dei beni;*
- *promuovere e potenziare il risparmio energetico attraverso: l'ottimizzazione degli impianti di illuminazione pubblica con la tecnologia Led;*
- *il potenziamento dell'ufficio ambiente per segnalazioni e autorizzazioni;*
- *adozione di un regolamento comunale per l'installazione delle stazioni di ricarica elettrica dei mezzi di trasporto.*

Riqualificazione dei parchi comunali: è stato consegnato lo studio di fattibilità per la progettazione del Parco del Sole a Cerasolo, Parco Bellini a Sant'Andrea in Besanigo, Parco Viganò a Ospedaletto e Parco dei Cerchi a Coriano. Tale studio prevede un nuovo assetto delle aree con definizione degli spazi in base alle destinazioni d'uso, con particolare attenzione alla riqualificazione e implementazione delle aree verdi. Per quanto attiene al Parco dei Cerchi del capoluogo, risulta essere stato autorizzato il progetto esecutivo e fatto l'affidamento dei lavori.

Tutelare il territorio mediante: il contenimento degli impatti ambientali attraverso un controllo vigile del territorio, la verifica delle conformità urbanistiche degli impianti produttivi esistenti e di quelli futuri, compresi eventuali ampliamenti; *il controllo del territorio utilizzando anche le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) per la protezione del patrimonio naturale e per la vigilanza e tutela ambientale e degli animali; la mappatura e riqualificazione del patrimonio arboreo; la ristrutturazione della casetta nel Parco del Marano e la successiva assegnazione della gestione; l'assegnazione della gestione delle aree verdi comunali non utilizzate.*

Ci impegneremo alla realizzazione di interventi capaci di contemperare la salvaguardia della salute e dell'ambiente e la diffusione sul territorio degli impianti necessari alla fornitura dei servizi di telecomunicazione previsti dalle norme nazionali avviando un'attenta analisi degli impatti sulle varie aree.

Potenzieremo la campagna di sterilizzazione dei gatti dei cittadini che si trovano in una condizione di disagio sociale: a tal fine ci convenzioneremo con l'ordine dei medici veterinari e con gli ambulatori del territorio affinché la buona pratica della sterilizzazione diventi una nuova consuetudine da osservare. Inoltre, ci attiveremo per la predisposizione di un nuovo regolamento che abbia lo scopo di tutelare il benessere degli animali.

- **Attività economiche e tutela del patrimonio agricolo:**

Uno degli obiettivi primari è la valorizzazione della vocazione agricola del territorio con una visione innovativa. L'utilizzo del marchio "Terre di Coriano", già realizzato, sarà potenziato a vantaggio delle attività agricole. Oggi l'agricoltura oltre ad essere un servizio primario si candida ad una importante funzione trasversale. La pandemia ha fatto riscoprire la bellezza dei luoghi rurali e il benessere che si respira a contatto con la natura e con le tradizioni. La digitalizzazione è un modello di lavoro più flessibile e in forma smart working può essere l'occasione per promuovere i nostri agriturismi quali spazi di lavoro, potenziando le connessioni per agevolare il turismo lento. Così possiamo proporre il nostro territorio alle città e alle grandi aziende quale sede di lavoro in forma di smart working. Tale obiettivo diventa occasione trainante per le attività economiche già esistenti e per la promozione di nuove professioni da valorizzare. Le attività economiche esistenti sul territorio sono costituite da piccole e medie imprese gestite prevalentemente a livello familiare, dove i giovani imprenditori coltivano le esperienze della propria famiglia. Nello strumento urbanistico recentemente rivisto è già stata posta l'attenzione proprio sulle attività agricole per consentire lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali con caratteristiche multidisciplinari. Considerato il difficile periodo che stiamo attraversando, con la fine della pandemia e la guerra in Ucraina, diventa indispensabile che la programmazione degli interventi venga condivisa con le associazioni di categoria al fine di salvaguardare le piccole imprese e tutelare i posti di lavoro. Il lavoro infatti ha la principale finalità di garantire la dignità delle persone e di ridurre l'accesso ai servizi sociali e il relativo capitolo del bilancio comunale.

Procederemo alla definizione di *tavoli di concertazione con le attività di categoria per lo sviluppo e il potenziamento della piccola e media impresa* e, a tal proposito, verrà redatto un *nuovo regolamento comunale in materia di dehors, chioschi e mercati/fiere*, oltre alla *promozione degli agriturismi quali spazi di lavoro e di offerta enogastronomica*. Parallelamente, *implementeremo le convenzioni con le università per garantire lo svolgimento di tirocini formativi* e l'introduzione nel mondo lavorativo.

- **Promozione del turismo e la valorizzazione del patrimonio culturale**

Coriano dovrà essere rappresentato attraverso i cinque sensi, promuovendo percorsi da percorrere a piedi, in bicicletta, in moto oppure a cavallo, gustando il buon cibo e i prodotti locali, partecipando ad eventi tipici, visitando il Museo del Sic, il Castello Malatestiano, l'itinerario sulla Linea Gotica e gli itinerari religiosi, apprezzando i panorami, le distese di campi coltivati e luoghi da fotografare e postare anche sui social.

Potenzieremo il progetto di identità territoriale “Terre di Coriano”, sia per promuovere il versante turistico con le sue peculiarità paesaggistiche e storiche, sia per valorizzare le realtà sociali ed economiche, i prodotti e le eccellenze del territorio. Mediante lo sviluppo del portale www.terredicoriano.it forniremo informazioni utili al viaggiatore, come gli itinerari da percorrere, le esperienze sensoriali, le curiosità, le tipicità, gli eventi e i pacchetti turistici del territorio.

In considerazione delle attività già svolte, quali percorsi a tema da effettuare a piedi, in bicicletta, in moto oppure a cavallo, mappe cartacee e cartelloni con tracce e QR code da scaricare sul proprio smartphone, accordi con i territori confinanti continueremo ad organizzare in collaborazione con Pro Loco giornate di camminate e trekking sulle nostre colline, *continueremo ad implementare il progetto Tour dei Campioni, il circuito cicloturistico* che coinvolge sei comuni limitrofi.

A seguito della Legge Regionale l'ufficio turistico è stato qualificato come IAT Digitale, pertanto verrà redatta una nuova convenzione con APS Pro Loco.

Continueremo a collaborare con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Rimini e i Comuni limitrofi per la realizzazione della pista ciclo-pedonale sul fiume Marano che parte da Ospedaletto e arriva al confine con la Repubblica di San Marino; in seguito a un accordo formalizzato con il Comune di Rimini, attueremo le progettazioni per la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra il Capoluogo e il Comune di Rimini lungo la via Marano e tra la frazione di Ospedaletto e il Comune di Rimini lungo la via Montescudo. Procederemo infine, al collegamento con il Comune di Riccione tramite una ciclabile che attraversi il ponte su via Rio Melo. *Manterremo aperto al pubblico l'Antiquarium presso il Castello Malatestiano.* Si conferma il sostegno al museo “La storia del Sic” all'interno del palazzo del Teatro CorTe, scelta vincente che ha permesso a Coriano di essere inserito nel progetto regionale della Motor Valley. *Continueremo a sostenere, insieme alle associazioni, eventi legati al mondo delle due ruote. Manterremo un alto grado di sinergia e collaborazione con la Pro Loco per migliorare la promozione territoriale* mediante nuovi format, ma sempre con un occhio alla tradizione. Creeremo eventi di prestigio e di grande richiamo come il cartellone estivo con eventi e concerti: Birriamo!, SanGiovese Street Festival, Fiera dell'Oliva e Festa Cristiana del Lavoro. *Verrà dato sostegno alle manifestazioni che producono un risultato in termini di partecipazione e benefici economici per il territorio.*

Si procederà all'*implementazione del progetto turistico enogastronomico “GustaBorgo – il territorio è servito”* al fine della promozione di azione e risorse territoriali, enogastronomiche, culturali e naturalistiche, che costituiscono la base su cui fondare lo sviluppo dei relativi territori in un'idea unica comune e condivisa di un turismo stagionalizzato.

- **Riquilificazione della biblioteca e del teatro**

Procederemo alla manutenzione straordinaria del teatro CorTe, poiché necessita di alcuni importanti interventi al fine di mantenerlo sicuro ed efficiente. La gestione del teatro, assegnato mediante bandi ad evidenza pubblica, ha consentito di ottimizzare i costi, di proporre rassegne significative e importanti che hanno portato Coriano ad essere conosciuto oltre i propri confini. La pandemia ha considerevolmente ridotto le opportunità di crescita negli ultimi anni. Ora la ripresa delle attività diventa l'occasione per far largo ad iniziative che portino al centro i giovani: *iniziative volte ad artisti emergenti possono così diventare delle opportunità di lancio di attività artistiche e musicali*, organizzate e proposte dai giovani, portando così Coriano al centro di nuovi scenari. *Continueremo con le attività pomeridiane, come laboratori ed attività ludiche per bambini e ragazzi* a cura del personale bibliotecario. Continueremo con le iniziative dei gruppi di lettura che vedranno il coinvolgimento non solo dei ragazzi, ma anche degli adulti diventando così un'occasione di socializzazione, incontro e di scambi intergenerazionali. *Implementeremo il “Bibliobus” - biblioteca itinerante*, un servizio di consegna a domicilio dei libri per persone impossibilitate o in difficoltà a raggiungere la biblioteca, attraverso una convenzione con le associazioni di volontariato. Essendo intervenuti con opere di riquilificazione interne alla biblioteca ed avendo potenziato l'orario di apertura, serve ora procedere alla riquilificazione del suo contesto esterno.

- **Sanità e Welfare a tutela delle fasce deboli**

A seguito dell'apertura della nuova Casa della Comunità (Casa della Salute), ora la comunità gode di un ottimo servizio in una struttura completamente rinnovata e dotata di tutti i comfort. In accordo con l'AUSL della Romagna ottimizzeremo l'uso degli spazi inserendo alcune specializzazioni ad oggi mancanti. Resta sempre

aperto il tavolo di confronto e collaborazione con l'AUSL della Romagna, con la quale questa Amministrazione ha sempre intrattenuto rapporti collaborativi, al fine di valutare e attuare progetti che rispondano alle esigenze della comunità. In particolare, continueremo a proporre ed eventualmente organizzare, in collaborazione con i Servizi Sanitari di cardiologia e diabetologia, le *giornate della prevenzione*: proporranno la sperimentazione di percorsi atti ad evidenziare precocemente problematiche inerenti patologie quali ipertensione arteriosa e diabete che purtroppo, non essendo sintomatici nella maggior parte dei casi, si manifestano a malattia conclamata.

L'obiettivo è da sempre la promozione e il potenziamento di un welfare diffuso sul territorio. I Servizi Sociali infatti, non sono solo i servizi che mette a disposizione il Comune per le fasce più deboli e fragili, ma sono anche la promozione e l'attivazione della società civile che diventa un'importante risorsa per la comunità.

Verranno *intensificate le buone relazioni instaurate negli anni con le realtà sociali del territorio* (Comunità di San Patrignano, Comunità di Montetauro e Comunità Papa Giovanni XXIII) che ci consentiranno di promuovere progetti innovativi per persone in difficoltà e rivolti al recupero e reinserimento di persone affette da patologie legate alle dipendenze, persone in stato di detenzione e persone disabili. *Potenzieremo il coinvolgimento degli anziani*, dei soggetti fragili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale mediante l'avvio di attività di volontariato allo scopo di mantenerli socialmente attivi. La pandemia ha infatti accentuato l'isolamento soprattutto di anziani e fasce fragili, maggiormente esposte al rischio del contagio e ai relativi effetti avversi: se da un lato ne abbiamo tutelato la salute fisica, dall'altro ne ha sicuramente risentito l'aspetto psicosociale. È importante recuperare le relazioni che coinvolgano tutte le fasce d'età, attraverso la sperimentazione di nuove progettazioni finalizzate all'acquisizione di autonomie e al rafforzamento delle relazioni sociali, da realizzare in stretto raccordo con gli operatori dello sportello sociale e le realtà del terzo settore presenti sul territorio. Essendo queste ultime vere e proprie "sentinelle" sul territorio, occorre rafforzare ulteriormente il lavoro di rete già avviato con il Budget di progetto. Verranno potenziate le politiche attive del lavoro attraverso il coinvolgimento delle realtà imprenditoriali del territorio e dell'associazionismo presente quale garanzia per le aziende nei percorsi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. *Confermiamo il mantenimento del sostegno handicap ai ragazzi disabili che frequentano i centri estivi*, promuovendo un approccio maggiormente inclusivo, da realizzare in stretta collaborazione con i gestori dei centri estivi e la neuropsichiatria infantile. Inoltre, *implementeremo le politiche per il diritto alla residenza e alla casa*.

- **Potenziamento delle politiche educative e interventi a supporto delle famiglie**

L'erosione delle relazioni personali causata dalla pandemia ha avuto ricadute significative anche sul progressivo isolamento delle famiglie e dei ragazzi. È necessario attivare politiche finalizzate al recupero delle relazioni interpersonali che costituiscono un importante fattore di crescita dei ragazzi e una risorsa per le famiglie e l'intera comunità. Il progressivo e costante incremento di bambini e ragazzi disabili, anche affetti da gravi patologie, ha determinato la scelta di *estendere l'esperienza dell'Unità Educativa Assistenziale* (UEA, ex UES); potenzieremo quindi il servizio in essere. Occorre anche pensare a nuove forme di sostegno alle famiglie che decidono di occuparsi del proprio congiunto anziano a domicilio. Obiettivo è la *Sperimentazione GET – Gruppi Educativi Territoriali*. *Ci faremo portavoce nel Distretto Socio-Sanitario di Riccione di nuove proposte*, da condividere e mettere a sistema mediante progettazioni innovative che possano costituire un effettivo sollievo per le famiglie. Gli asili nido sono diventati un livello essenziale di servizio e prestazione, confermato anche dallo stanziamento di significative risorse sia dallo Stato che dalla Regione Emilia-Romagna per garantire l'effettiva possibilità di usufruire di questo servizio. Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 si è dato impulso all'asilo nido privato presso l'istituto Maestre Pie dell'Addolorata di Coriano, con il quale abbiamo già stipulato una convenzione. Con risorse europee/PNRR/ministeriali/regionali ne verrà costruito uno comunale per il quale è già stato redatto uno studio di fattibilità al fine di *ampliare l'offerta posti nido*. A tal proposito, è inoltre in previsione una riorganizzazione della rete scolastica attraverso la revisione degli istituti comprensivi del territorio del Comune di Coriano; in particolare, l'obiettivo è quello di dare avvio ad un unico IC comprendente i 10 plessi del Comune di Coriano attraverso la fusione degli esistenti IC Coriano e IC Ospedaletto. Inoltre, erogheremo *voucher nido volti all'abbattimento della retta nido a sostegno delle famiglie* per garantire l'accesso gratuito al nido da parte di tutte le famiglie e *sosterremo, attraverso la concessione di contributi, i nuclei numerosi*.

Inoltre, *implementeremo una unità di Servizio Civile Universale (SCU)* al fine di promuovere tra i giovani azioni per la comunità e per il territorio.

- **Valorizzazione del benessere attraverso lo sport e la promozione di stili di vita sani**

Occorre promuovere lo sport in tutte le sue potenzialità e le sue forme, per cui l'obiettivo di questi cinque anni sarà la riqualificazione dei centri sportivi del territorio mediante la partecipazione a bandi pubblici, la progettazione di nuove strutture e la riqualificazione delle esistenti. A tale scopo è stato avviato uno studio sul patrimonio comunale al fine di valutare il recupero di parte degli immobili da destinare alla realizzazione di nuovi poli sportivi: veri e propri luoghi di aggregazione dello sport. Oltre a calcio, pallacanestro, pallavolo, danza, pattinaggio, equitazione e karate, anche discipline sportive nuove e/o emergenti e con un'attenzione particolare alla disabilità. Il ricordo del Sic (campione nato e cresciuto a Coriano) e la partecipazione agli eventi della Motor Valley di questi anni, sono le premesse per promuovere e sperimentare sul nostro territorio l'utilizzo di spazi e l'avvio di discipline dedicate alle due ruote: moto, biciclette, mountain bike ed e-bike troveranno spazio e accoglienza. Il nostro territorio, proprio per la ricchezza di paesaggi e di spazi aperti si presta meglio di altri a questa tipologia di attività: in luoghi e tracciati opportunamente dedicati si possono svolgere queste discipline sportive sin dalla più tenera età. Sempre in quest'ottica, potenziaremo la promozione di stili di vita sani attraverso la *creazione di palestre outdoor per l'esercizio fisico all'aria aperta, rivolte a persone di ogni età e ogni livello*. Il tutto ovviamente andrà svolto in totale sinergia con le numerose Associazioni Sportive presenti sul territorio: la collaborazione e il costante confronto con loro da parte dell'Amministrazione è condizione necessaria affinché lo sport possa continuare a crescere e coinvolgere tutti i cittadini.

Inoltre, al fine di potenziare e creare nuove opportunità ricreative e di socializzazione per bambini, ragazzi e famiglie, anche creando nuovi punti di aggregazione, *implementeremo il voucher sport al fine di sostenere le famiglie e promuovere la pratica sportiva nei bambini e nei ragazzi*.

Inoltre, sempre nell'ottica di promuovere l'attività sportiva, procederemo al *nuovo affidamento e potenziamento dell'attività centro tennis e nuovo affidamento e potenziamento dell'attività dell'impianto sportivo di Ospedaletto*.

- **Controllo e sicurezza del territorio**

Una particolare attenzione ai problemi legati alla sicurezza porterà questa Amministrazione a mantenere alto il livello di guardia: *implementeremo di tre unità (tempo determinato e indeterminato) il presidio di Polizia Locale, il servizio di pattuglia per il controllo della velocità nei punti sensibili e il servizio di video sorveglianza nelle frazioni*.

La sicurezza resterà uno dei punti focali per il nostro Comune sul quale saremo sempre particolarmente vigili. Si avvierà uno studio di fattibilità per la messa in sicurezza dei punti sensibili della viabilità territoriale.

Inoltre, *manterremo operativo il Centro Operativo Comunale (COC) di Protezione Civile* al fine della direzione e del coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione nell'ambito del territorio comunale.

2.3.1 L'IMPATTO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR – la cui *governance* è stata delineata attraverso il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 si articola in sette missioni che sono:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. coesione e inclusione;
6. salute;
7. repowerEU.

Relativamente al processo di “Transizione Digitale”, inteso come processo che ha come obiettivo la **realizzazione di un’amministrazione digitale** e aperta che offra servizi pubblici digitali facilmente utilizzabili, sicuri e di qualità tali da garantire una relazione trasparente e aperta con i cittadini, questa è già in corso da alcuni anni.

Il **CAD (Codice Amministrazione Digitale)** D.Lgs. n. 82 del 2005, aveva già evidenziato l’esigenza di **programmare questo processo di trasformazione digitale**, tuttavia senza accompagnare questa necessità con prescrizioni specifiche.

Gli aggiornamenti al CAD e più recentemente l’introduzione di direttive specifiche in materia con la L. n. 120/2020 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» - Decreto Semplificazioni - G.U. n. 228 del 14 settembre 2020 nonché il Piano triennale per l’informatica 2020/2022) dettano alcuni obblighi e relative sanzioni alle Amministrazioni e illustrano inoltre, una metodologia per “impostare” la pianificazione del processo di digitalizzazione.

Inoltre, l’AgID nel corso del 2020 e del 2021 ha provveduto all’aggiornamento delle regole attuative di cui all’art. 71 (*Regole tecniche sul protocollo informatico - DPCM 3/12/2013, Regole tecniche sul documento informatico - DPCM 14/11/2014, Regole tecniche in materia di conservazione - DPCM 3/12/2013*), accorpandole all’interno di un nuovo ed unico atto denominato “*Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici*” al quale le PA dovranno ora adeguarsi.

Il recentissimo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 1 – si pone l’obiettivo di dare un impulso decisivo al processo di transizione digitale e precisa che lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale nella Missione 1 ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre. La digitalizzazione è infatti una necessità trasversale, in quanto riguarda il continuo e necessario aggiornamento tecnologico dei processi produttivi; delle infrastrutture nel loro complesso, da quelle energetiche a quelle dei trasporti, della scuola, dei programmi didattici, delle competenze di docenti e studenti, delle funzioni amministrative, della qualità degli edifici nella sanità, delle infrastrutture ospedaliere, dei dispositivi medici, delle competenze e dell’aggiornamento del personale.

Nel PNRR, si legge che la Componente 1 della Missione 1 ha l’obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione e l’Amministrazione Comunale intende far proprio questo obiettivo attraverso alcune azioni che interessano l’Ente in modo capillare, con riflessi sulle dotazioni tecnologiche, sul capitale umano e infrastrutturale, sulla sua organizzazione, sui suoi procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini.

Il comune è beneficiario dei seguenti progetti:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	C71C22001130006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N.14 SERVIZI DA MIGRARE	121.992,00	121.992,00
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità	C51F22005330006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*EROGAZIONE API 1 / EROGAZIONE API 2	20.344,00	20.344,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C71F22002000006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	17.150,00	17.150,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C71F22002010006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE CIE	14.000,00	14.000,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C71F22002990006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*INTEGRAZIONE CON LA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI / NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA / NOTIFICHE COMUNICAZIONI VL RELATIVE AD UFFICIO ANAGRAFE /	32.589,00	32.589,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C71F22003010006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*TERRITORIO NAZIONALE*SITO INTERNET (PACCHETTO CITTADINO INFORMATO) / PRESENTARE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A UN CONCORSO PUBBLICO / RICHIEDERE ISCRIZIONE AL TRASPORTO COLASTICO / RICHIEDERE ISCRIZIONE ALLA MENSA SCOLASTICA / RICHIEDERE AGEVOLAZIONI SCOLASTICHE	155.234,00	155.234,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C71B20000390005	PISTA CICLABILE CELLETTA - PONTE SUL RIO MELO*VIA DELLA CELLETTA*PISTA CICLABILE	290.000,00	290.000,00
M2C4	M2C4I2.1a	M2C4 Inv. 2.1a – Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico	C77H23001280001	CONSOLIDAMENTO COSTONE IN FRANA NELLA FRAZIONE DI CAVALLINO	1.000.000,00	1.000.000,00
M2C4	M2C4I2.1a	M2C4 Inv. 2.1a – Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico	C77H23001270001	CONSOLIDAMENTO STRADALE VIA MONTE OLIVO, VIA EUROPA, VIA MONTE E VIA FRIANO	1.200.000,00	1.200.000,00
M2C4	M2C4I2.1a	M2C4 Inv. 2.1a – Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico	C77H24000260001	CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE SULLA VIA MARZABOTTO IN LOCALITÀ OSPEDALETTO	300.000,00	300.000,00
M2C4	M2C4I2.1a	M2C4 Inv. 2.1a – Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico	C77H23001290001	CONSOLIDAMENTO PROTEZIONE SPONDALE GUADI TORRENTE MARANO CON INTERESSAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE	350.000,00	350.000,00

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, costituisce lo strumento attraverso il quale, nell'ambito dell'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione, si concretizzano le finalità della Sezione strategica.

3.1 SeO PARTE 1

Gli obiettivi operativi che questa Amministrazione vuole perseguire con il presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti sia con quanto esposto nella sezione strategica, sia con le Linee Programmatiche alle quali l'Amministrazione si è ispirata con la campagna elettorale. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

DESCRIZIONE MISSIONE E PROGRAMMA	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.290.884,40	3.039.047,06	2.995.239,36
1.1 - Organi istituzionali	265.502,13	265.502,13	244.578,13
1.2 - Segreteria generale	195.582,36	210.730,06	200.739,36
1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	626.257,60	596.457,60	593.806,60
1.4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	228.133,00	209.349,00	205.601,00
1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	85.385,00	85.385,00	85.385,00
1.6 - Ufficio tecnico	918.468,27	868.718,27	868.165,27
1.7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	148.105,00	148.105,00	148.105,00
1.8 - Statistica e sistemi informativi	308.465,00	181.773,00	181.773,00
1.10 - Risorse umane	319.760,04	293.327,00	289.579,00
1.11 - Altri servizi generali	195.226,00	179.700,00	177.507,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.138.475,80	968.226,80	933.559,80
3.1 - Polizia locale e amministrativa	1.138.475,80	968.226,80	933.559,80
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	1.475.928,21	1.483.096,21	1.493.879,21
4.1 - Istruzione prescolastica	107.110,00	107.010,00	107.060,00
4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	351.285,00	352.485,00	354.585,00
4.6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.017.533,21	1.023.601,21	1.032.234,21
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.105.099,47	257.969,75	254.909,75
5.1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	29.100,00	25.600,00	21.900,00
5.2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.075.999,47	232.369,75	233.009,75
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	232.136,00	228.176,00	227.676,00
6.1 - Sport e tempo libero	171.030,00	170.320,00	169.820,00
6.2 - Giovani	61.106,00	57.856,00	57.856,00
Missione 7 - Turismo	41.600,00	41.600,00	41.600,00
7.1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	41.600,00	41.600,00	41.600,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	105.602,84	94.489,00	93.589,00
8.1 - Urbanistica e assetto del territorio	105.602,84	94.489,00	93.589,00
8.2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.293.366,77	440.892,00	436.192,00
9.1 - Difesa del suolo	3.847.974,77	0,00	0,00
9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	213.200,00	213.200,00	213.200,00
9.3 - Rifiuti	199.000,00	199.000,00	199.000,00
9.4 - Servizio idrico integrato	33.192,00	28.692,00	23.992,00

9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.483.854,00	1.199.829,00	1.241.229,00
10.2 - Trasporto pubblico locale	173.000,00	173.000,00	173.000,00
10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.310.854,00	1.026.829,00	1.068.229,00
Missione 11 - Soccorso civile	16.525,00	16.525,00	16.525,00
11.1 - Sistema di protezione civile	13.825,00	13.825,00	13.825,00
11.2 - Interventi a seguito di calamità naturali	2.700,00	2.700,00	2.700,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	991.330,74	989.843,63	1.210.719,63
12.1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	546.740,49	552.048,79	774.424,79
12.2 - Interventi per la disabilità	126.493,00	126.493,00	126.493,00
12.3 - Interventi per gli anziani	46.500,00	46.500,00	46.500,00
12.4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	29.000,00	29.000,00	29.000,00
12.5 - Interventi per le famiglie	92.394,00	92.394,00	92.394,00
12.6 - Interventi per il diritto alla casa	61.140,00	61.140,00	61.140,00
12.7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	17.293,00	17.293,00	17.293,00
12.8 - Cooperazione e associazionismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
12.9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	69.770,25	62.974,84	61.474,84
Missione 13 - Tutela della salute	50.000,00	57.000,00	57.000,00
13.7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	50.000,00	57.000,00	57.000,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	54.252,00	54.252,00	54.252,00
14.2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.100,00	2.100,00	2.100,00
14.4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	52.152,00	52.152,00	52.152,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	500,00	500,00	500,00
15.2 - Formazione professionale	500,00	500,00	500,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.002,00	1.002,00	1.002,00
16.1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.002,00	1.002,00	1.002,00

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	Partecipazione e promozione del territorio e delle pari opportunità	CORIANO ISTITUZIONE	Consigli Comunali nelle frazioni
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali		CORIANO ISTITUZIONE	Assemblee diffuse sul territorio
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Servizi a supporto dell'attività amministrativa	CORIANO ISTITUZIONE	Personale: internalizzazione degli stipendi ai fini del contenimento della spesa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		CORIANO ISTITUZIONE	Gestione coattiva IMU: internalizzazione presso l'Ufficio Tributi
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		CORIANO ISTITUZIONE	Riduzione della pressione fiscale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		CORIANO ISTITUZIONE	Recupero dell'evasione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		CORIANO CITTA' DEL VERDE	Transizione ecologica applicata al contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	PNRR e nuovi progetti pubblici	CORIANO ISTITUZIONE	Studio conoscitivo dei frustoli del Comune e delle zone demaniali acquisite al patrimonio comunale per la regolarizzazione e l'eventuale vendita mediante asta pubblica
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico		CORIANO ISTITUZIONE	Riqualficazione Municipio
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	Servizi a supporto dell'attività amministrativa	CORIANO ISTITUZIONE	Digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico		CORIANO ISTITUZIONE	Riduzione tempi di risposta a segnalazioni e di rilascio autorizzazioni
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		CORIANO ISTITUZIONE	Allineamento del nuovo software gestionale alla popolazione cimiteriale e digitalizzazione delle concessioni cimiteriali di loculi e ossari
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		CORIANO ISTITUZIONE	Adesione al progetto nazione ANSC – Anagrafe Nazionale di Stato Civile e adeguamento del software gestionale

1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane

CORIANO ISTITUZIONE	Collegamento del progetto nazionale di digitalizzazione (ANPR) per la presentazione delle istanze in ambito anagrafico ed elettorale al software gestionale
CORIANO ISTITUZIONE	Ampliamento dei servizi online: il criterio guida è quello della semplificazione dell'accesso ai servizi per gli utenti
CORIANO ISTITUZIONE	Sviluppo e consolidamento dei canali di sportello virtuale per accedere all'URP e ai servizi/uffici da remoto
CORIANO ISTITUZIONE	Adozione del Piano Triennale per l'informatica nella PA del Comune di Coriano e attuazione obiettivi AGID
CORIANO ISTITUZIONE	Monitoraggio e dismissione e/o sostituzione degli applicativi obsoleti
CORIANO ISTITUZIONE	Accessibilità: adeguamento alle Linee Guida AGID
CORIANO ISTITUZIONE	Gestione e predisposizione documenti di gare per l'Ente
CORIANO ISTITUZIONE	Presentazione di candidature a bandi europei e PNRR
CORIANO ISTITUZIONE	Consolidamento e adeguamento dei sistemi informativi al fine di garantire la compatibilità con Agenda digitale e Piano triennale, con particolare riferimento ad APP IO e PAGO PA
CORIANO ISTITUZIONE	Dematerializzazione archivi area tecnica (edilizia privata)
CORIANO ISTITUZIONE	Dematerializzazione archivi servizi demografici
CORIANO ISTITUZIONE	Implementazione della migrazione al Cloud con particolare riferimento all'area tecnica
CORIANO ISTITUZIONE	Potenziamento dell'organico, valorizzazione del personale e riorganizzazione degli uffici

1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane		CORIANO ISTITUZIONE	Riduzione delle ferie arretrate del personale dipendente non Po
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane		CORIANO ISTITUZIONE	Garantire almeno un corso di formazione all'anno in materia di anticorruzione e privacy al personale dipendente non Po
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali		CORIANO ISTITUZIONE	Realizzazione e/o aggiornamento di carte dei servizi obsolete
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	Partecipazione e promozione del territorio e delle pari opportunità	CORIANO ISTITUZIONE	Attivazione e condivisione di progetti per le pari opportunità a livello distrettuale, associativo locale e con le scuole
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali		CORIANO ISTITUZIONE	Collaborazione con le realtà associative del territorio per l'approvazione di progetti per la promozione della cittadinanza attiva e a beneficio dell'intera collettività
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale ed amministrativa	Controllo e sicurezza del territorio	CORIANO CITTA' SICURA	Implementazione del servizio di pattuglia per il controllo della velocità nei punti sensibili
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	Potenziamento delle politiche educative e interventi a supporto delle famiglie	CORIANO CITTA' DEL SOCIALE	Erogazione voucher nido
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	PNRR e nuovi progetti pubblici	CORIANO CITTA' DEL SOCIALE	Costruzione di un nuovo asilo nido a Coriano
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria		CORIANO CITTA' DELLA CULTURA	Promuovere presso le istituzioni competenti l'individuazione di Coriano come succursale dell'Istituto Superiore Agrario (sia tecnico che professionale)
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio		CORIANO CITTA' DELLA CULTURA	Progettazione esecutiva di un polo scolastico a Ospedaletto: asilo nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio		CORIANO CITTA' DELLA CULTURA	Ampliamento del servizio di assistenza alunni disabili
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	Potenziamento delle politiche educative e interventi a supporto delle famiglie	CORIANO CITTA' DELLA CULTURA	Riorganizzazione della rete scolastica: revisione degli istituti comprensivi del territorio del Comune di Coriano
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	PNRR e nuovi progetti pubblici	CORIANO SICURA	Ristrutturazione del ponte storico di Ospedaletto e del ponte di via Scaricalasino
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		CORIANO CITTA' DELLA CULTURA	Attivazione delle procedure per attingere a fondi tramite Art Bonus

5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		CORIANO CITTA' DELLA CULTURA	Manutenzione straordinaria: riqualificazione impiantistica ed energetica del teatro CorTe	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Riqualificazione della biblioteca e del teatro	CORIANO CITTA' DELLA CULTURA	Teatro all'aperto e spettacoli estivi	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		CORIANO CITTA' DELLA CULTURA	Riorganizzazione degli spazi interni ed esterni della biblioteca comunale	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		CORIANO CITTA' DELLA CULTURA	Potenziamento delle attività pomeridiane con laboratori ed attività ludiche per bambini e ragazzi	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		CORIANO CITTA' DELLA CULTURA	Implementazione "Bibliobus" - biblioteca itinerante	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero		PNRR e nuovi progetti pubblici	CORIANO CITTA' DELLO SPORT	Manutenzione straordinaria del Palasic
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	CORIANO CITTA' DELLO SPORT		Rifacimento tribune e spogliatoi dei tre impianti sportivi da calcio esistenti	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	CORIANO CITTA' DELLO SPORT		Realizzazione di un nuovo campo da calcio in sintetico impianto sportivo di Coriano	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	CORIANO CITTA' DELLO SPORT		Realizzazione di nuovi spogliatoi per il tennis	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	CORIANO CITTA' DELLO SPORT		Realizzazione di campi da padel	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	Valorizzazione del benessere attraverso lo sport e la promozione di stili di vita sani		CORIANO CITTA' DELLO SPORT	Creazione di palestre outdoor per l'esercizio fisico all'aria aperta, rivolte a persone di ogni età e ogni livello
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero			CORIANO CITTA' DELLO SPORT	Implementazione di voucher sport
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero			CORIANO CITTA' DELLO SPORT	Nuovo affidamento e potenziamento attività centro Tennis
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero			CORIANO CITTA' DELLO SPORT	Nuovo affidamento e potenziamento attività impianto sportivo Ospedaletto
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Attività economiche e tutela del patrimonio agricolo	CORIANO VIVA	Nuova regolamentazione comunale in materia di dehors, chioschi e mercati/fiere	
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo		CORIANO VIVA	Promozione degli agriturismi quali spazi di lavoro e di offerta enogastronomica	
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Promozione del turismo e valorizzazione	CORIANO VIVA	Potenziamento del progetto territoriale "Terre di Coriano"	

7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	del patrimonio culturale	CORIANO VIVA	Implementazione del cicloturismo, Progetto Tour dei Campioni e Via Romagna
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo		CORIANO VIVA	Mantenimento dell'apertura dell'Antiquarium presso il Castello Malatestiano
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo		CORIANO VIVA	Realizzazione eventi legati al mondo delle due ruote
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo		CORIANO VIVA	Convenzione con APS Proloco Coriano per gestione ufficio IAT digitale
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo		CORIANO VIVA	Sostegno alle manifestazioni che producono un risultato in termini di partecipazione e benefici economici per il territorio
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo		CORIANO VIVA	Realizzazione di eventi sul territorio e collaborazioni con i Comuni confinanti tesi a valorizzare i prodotti locali e gli itinerari
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	Urbanistica e rigenerazione urbana	CORIANO CITTA' DEL VERDE	Disamina del patrimonio edilizio esistente (con particolare attenzione ai centri storici) per valutare la rimozione di vincoli non più attuali e ampliare le opportunità per i cittadini
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio		CORIANO CITTA' DEL VERDE	Adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG)
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio		CORIANO CITTA' DEL VERDE	Iniziative di sensibilizzazione dei cittadini al mantenimento del decoro urbano sia pubblico che privato, interagendo e sviluppando politiche di comunità
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio		CORIANO CITTA' DEL VERDE	Sviluppo della zona produttiva e commerciale di Cerasolo AUSA mediante individuazione di criticità, accessibilità e del verde per eliminare i vincoli di insediabilità di nuove, medie e grandi superfici di vendita
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio		CORIANO CITTA' DEL VERDE	Valorizzazione dell'area che circonda le mura del Castello Malatestiano, riqualificazione della viabilità del centro storico e dei giardini pubblici Don Michele Bertozzi
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	PNRR e nuovi progetti pubblici	CORIANO CITTA' DEL VERDE	Sistemazione di alcune zone in area di dissesto e guadi

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Green, tutela dell'ambiente e degli animali	CORIANO CITA' DEL VERDE	Assegnazione della gestione delle aree verdi comunali non utilizzate (oliveti)
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		CORIANO CITA' DEL VERDE	Controllo del territorio anche attraverso le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		CORIANO CITA' DEL VERDE	Mappatura e riqualificazione del patrimonio arboreo
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		CORIANO CITA' DEL VERDE	Campagna informativa contro l'abbandono dei rifiuti e delle deiezioni animali
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti		CORIANO CITA' DEL VERDE	Attivazione di progetti educativi e di sensibilizzazione ambientale presso le scuole
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti		CORIANO CITA' DEL VERDE	Introduzione di riduzioni o premialità tariffarie nel regolamento sulla tariffa corrispettiva puntuale (TCP)
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato		CORIANO CITA' DEL VERDE	Implementazione del servizio di fornitura acqua potabile tramite Casine dell'Acqua nelle frazioni
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato		CORIANO CITA' DEL VERDE	Installazione di distributori di acqua presso gli impianti sportivi, centro giovani, sale comunali ed edifici scolastici ove mancanti
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	PNRR e nuovi progetti pubblici	CORIANO CITA' DEL VERDE	Potenziamento delle reti di fognatura nelle aree ad oggi non servite sul territorio comunale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Green, tutela dell'ambiente e degli animali	CORIANO CITA' DEL VERDE	Riqualificazione dei parchi comunali
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		CORIANO CITA' DEL VERDE	Rifunzionalizzazione per finalità ambientali e naturalistiche della casetta nel Parco del Marano e successiva assegnazione della gestione
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		CORIANO CITA' DEL VERDE	Regolamento comunale per le stazioni di ricarica elettrica dei mezzi di trasporto

10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali	PNRR e nuovi progetti pubblici	CORIANO CITTA' SICURA	Implementazione del progetto per la sicurezza e per il decoro urbano ed extraurbano: completamento dell'asfaltatura delle strade e riqualificazione/sistemazione e marciapiedi, parcheggi e arredo urbano
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali		CORIANO CITTA' SICURA	Completamento della progettazione che prevede la realizzazione di piste ciclabili sul territorio
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali		CORIANO CITTA' SICURA	Efficientamento illuminazione pubblica: installazione di sistemi Led e sostituzione delle linee e dei quadri elettrici obsoleti
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali	Controllo e sicurezza del territorio	CORIANO CITTA' SICURA	Implementazione della sicurezza stradale anche attraverso l'uso di dotazioni tecnologiche (videosorveglianza ecc.)
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile		CORIANO CITTA' SICURA	Mantenimento del Centro Operativo Comunale (COC) di Protezione Civile
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	Green, tutela dell'ambiente e degli animali	CORIANO CITTA' DEL VERDE	Potenziamento della campagna di sterilizzazione dei gatti dei cittadini che si trovano in una condizione di disagio sociale
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile		CORIANO CITTA' DEL VERDE	Predisposizione di un nuovo regolamento che abbia lo scopo di tutelare il benessere degli animali
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	Sanità e welfare a tutela delle fasce deboli	CORIANO CITTA' DEL SOCIALE	Realizzazione di un gruppo appartamento e centro diurno per disabili a Ospedaletto
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità		CORIANO CITTA' DEL SOCIALE	Promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani		CORIANO CITTA' DEL SOCIALE	Promuovere maggiore socialità tra gli anziani
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Potenziamento delle politiche educative e interventi a supporto delle famiglie	CORIANO CITTA' DEL SOCIALE	Sperimentazione GET – Gruppi Educativi Territoriali
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie		CORIANO CITTA' DEL SOCIALE	Sostegno ai nuclei numerosi
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6	Interventi per il diritto alla casa	Sanità e welfare a tutela delle fasce deboli	CORIANO CITTA' DEL SOCIALE	Implementazione delle politiche per il diritto alla residenza e alla casa
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		CORIANO CITTA' DEL SOCIALE	Giornate di divulgazione dell'attività sanitaria
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Potenziamento delle politiche educative e interventi a supporto delle	CORIANO CITTA' DEL SOCIALE	Promuovere un maggior coordinamento a livello di Comitato di distretto e Ufficio di Piano

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	famiglie	CORIANO CITTA' DEL SOCIALE	Implementazione di una unità di Servizio Civile Universale (SCU)
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	PNRR e nuovi progetti pubblici	CORIANO CITTA' DEL SOCIALE	Ristrutturazione e ampliamento dei cimiteri di Cerasolo, Coriano, Montetauro e Sant'Andrea in Besanigo
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	Attività economiche e tutela del patrimonio agricolo	CORIANO VIVA	Tavoli di concertazione con le attività di categoria per lo sviluppo e il potenziamento della piccola e media impresa
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale		CORIANO VIVA	Implementazione di convenzioni con le università
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	CORIANO VIVA	Implementazione progetto turistico enogastronomico "GustaBorgo – il territorio è servito"
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	Attività economiche e tutela del patrimonio agricolo	CORIANO VIVA	Rilascio stagionale dei tesserini da caccia

3.2 SeO PARTE 2

3.2.1 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133)

ANNO 2025

N. ord.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	Part.	Sub.	Rendita catastale	Valore di stima	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Alienazione di Aree e terreni: Area Artigianale in località Raibano	Destinazione produttiva e/o commerciale di completamento	20	64			100.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
2	PEEP: Modifica Diritti di Superficie Aree						40.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
3	FEDERALISMO BENI DEMANIALI: Appartamento in via Flaminia Conca a Passano		46 N.C.U. N.C.T	185 187 116	1		46.700,00 €	Alienazione	NESSUNO
4	FEDERALISMO BENI DEMANIALI: Casa civile abitazione Via Monte Olivo in località Mulazzano		22 22	220 338	1 2		207.200,00 €	Alienazione	NESSUNO
5	FEDERALISMO BENI DEMANIALI : Terreno Agricolo in Via Monte Olivo in località Mulazzano		22 23 33	101 106 237 238 66 67 68 69 59 84			236.900,00 €	Alienazione	NESSUNO
6	Alienazione di Aree e terreni: Montetauro		6	200			15.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
7	FEDERALISMO BENI DEMANIALI: Terreno Passano		38	114 131 138 139			10.000,00 €	Alienazione	NESSUNO

ANNO 2026

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	Part.	Sub.	Rendita catastale	Valore di stima	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Alienazione di Aree e terreni: Area in parte Artigianale in località Besanigo, Via Bellini	destinazione produttiva (APEA RAIBANO)	9	1145 (parte)			200.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
2	PEEP: Modifica diritti di superficie Aree						40.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
3	Alienazione di Aree e terreni: Area Edificabile adiacente Scuola Media Capoluogo – V. Guido Rossa	Zona B.1	29	1147			384.360,00 €	Valorizzazione	Frazionamento per valorizzare l'area in lotti più piccoli

ANNO 2027

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	Part.	Sub.	Rendita catastale	Valore di stima	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	PEEP: Modifica Diritti di Superficie Aree						40.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
2	Alienazione di Aree e terreni: Area Edificabile Traversa di via Lavatoio S.T. mq 2820 con S.U. edificabile di mq 1.000	Zona C.2: zone di espansione a destinazione residenziale e/o mista	39	581 583 641			470.000,00 €	Valorizzazione	Frazionamento per valorizzare l'area in lotti più piccoli

3.2.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4,147,974.77	0.00	0.00	4,147,974.77
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	4,147,974.77	0.00	0.00	4,147,974.77

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
L0061652040920250001		C77H23001280001	2025	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003		99 - Altro	01.01 - Stradali	PNRR M2C4 – Investimento 2.1A - Lavori di consolidamento o costone in frana nella frazione di Cavallino	1	941,475.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.0	0.00		0.00		
L0061652040920250002		C77H23001270001	2025	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003		99 - Altro	01.01 - Stradali	PNRR M2C4 – Investimento 2.1A - Lavori di consolidamento o stradale Via Monte Olivo, Via Europa, Via Monte, Via Friano	1	1,131,499.77	0.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
L0061652040920250003		C71B23000290001	2025	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003		99 - Altro	01.01 - Stradali	Intervento bypass idraulico, attraversamenti stradali nell'abitato di Ospedaletto	1	1,775,000.00	0.00	0.00	0.00	1,900,000.00	0.00		0.00		
L0061652040920250004		C77H24000260001	2025	DE PAOLI CRISTIAN	No		008	099	003		99 - Altro	01.01 - Stradali	PNRR M2C4 – Investimento 2.1A - Consolidamento e messa in sicurezza del ponte sulla via Marzabotto in località Ospedaletto	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
														4,147,974.77	0.00	0.00	0.00	4,400,000.00	0.00		0.00			

Note:

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione Importo intervento (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00616520409202500001	C77H23001280001	PNRR M2C4 – Investimento 2.1A - Lavori di consolidamento costone in frana nella frazione di Cavallino	DE PAOLI CRISTIAN	941,475.00	1,000,000.0	AMB	1	Si	Si				
L00616520409202500002	C77H23001270001	PNRR M2C4 – Investimento 2.1A - Lavori di consolidamento stradale Via Monte Olivo, Via Europa, Via Monte, Via Friano	DE PAOLI CRISTIAN	1,131,499.77	1,200,000.00	AMB	1	Si	Si				
L00616520409202500003	C71B23000290001	Intervento by-pass idraulico, attraversamenti stradali nell'abitato di Ospedaletto	DE PAOLI CRISTIAN	1,775,000.0	1,900,000.00	AMB	1	Si	Si				
L00616520409202500004	C77H24000260001	PNRR M2C4 – Investimento 2.1A - Consolidamento e messa in sicurezza del ponte sulla via Marzabotto in località Ospedaletto	DE PAOLI CRISTIAN	300,000.00	300,000.00	AMB	1	Si	Si				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali

5. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

3.2.3 PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027

SCHEDA G: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto	MRTGMR69L02H294X			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	/	/	/	/
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	/	/	/	/
Stanziameti di bilancio	€ 450.558,55	€ 973.917,75	€ 853.917,75	€ 2.178.921,91
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	/	/	/	/
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	/	/	/	/
Altra tipologia	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00

SCHEDA H: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Region e/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)				
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione					
																					importo	tipologia							
	00616520409	2025	2025		NO			Emilia-Romagna	Servizi	853112200-4	Supporto educativo scolastico		Dott. Muratori Giammaria	Quinquennale		161.904,76	476.190,48	476.190,48	1.266.666,67	2.380.952,39									
	00616520409	2026	2026		NO			Emilia-Romagna	Servizi	60130000-8	Trasporto scolastico		Dott. Muratori Giammaria	Quinquennale		30.000,00	72.727,27	72.727,27	190.909,09	366.363,63									
	00616520409	2026	2026		NO			Emilia-Romagna	Servizi	55523100-3	Mensa scolastica		Dott. Muratori Giammaria	Quinquennale		83.653,85	250.000,00	250.000,00	666.346,15	1.250.000,00									
	00616520409	2025	2025		NO			Emilia-Romagna	Servizi	66516000-8	Polizze assicurative		Dott. Muratori Giammaria	Biennale		120.000,00	120.000,00			240.000,00									
	00616520409	2027	2027		NO			Emilia-Romagna	Servizi	92610000-0	Impianti sportivi		Dott. Muratori Giammaria	Quadriennale		130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	520.000,00									
																525.558,55	1.048.917,75	928.917,75	2.253.921,91	4.757.316,02									
																somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)									

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV> 48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
5. modifica ex art. 7, comma 9

3.2.4 PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE TRIENNIO 2025-2027

Al fine di ottemperare agli obblighi introdotti dall’art. 3 comma 55 della Legge n° 244/2007, il quale dispone che gli enti locali possono stipulare contratti collaborazione autonoma, indipendentemente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell’art. 42, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente programma in coerenza con i documenti approvati con il Bilancio, e con il Documento Unico di Programmazione, è redatto per missioni programmi evidenziando la necessità di ricorrere ad incarichi esterni nel triennio 2025-2027, fermo restando in ogni caso il limite fissato ai sensi dell’articolo 3, comma 56, della Legge n. 244/2007 nel bilancio di previsione.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA - RESPONSABILE DOTT. GIAMMARIA MURATORI

Miss	Prog.	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	Tipologia di incarico	2025	2026	2027
					DURATA	DURATA	DURATA
04	06	Incarico per supporto al DEC refezione scolastica	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	//	Quinquennale	
04	06	Incarico per commissione di gara per affidamento mensa scolastica	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	//	1-3 gg	//
04	06	Incarico per Duvri (mensa)	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	//	1-3 gg	//
04	06	Incarico per Duvri (educatori)	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-3gg	//	//
04	06	Incarico per commissione di gara per affidamento educatori	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-3gg		
05	02	Incarico per commissione di gara per affidamento in concessione servizio bibliotecario	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	//	1-3gg	//
01	03	Incarico per commissione di gara per affidamento polizze assicurative	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-3gg	1-3gg	1-3gg
04	06	Incarico per commissione di gara per affidamento servizio trasporto scolastico	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	//	1-3gg	//

AREA SERVIZI FINANZIARI - RESPONSABILE DOTT. LORENZO SPATARO

Miss	Prog.	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	Tipologia di incarico	2025	2026	2027
					DURATA	DURATA	DURATA
01	10	Incarico per commissione concorso/mobilità	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	Da insediamento commissione a conclusione lavori	Da insediamento commissione a conclusione lavori	Da insediamento commissione a conclusione lavori
01	10	Incarico per formazione personale dipendente	Carenza qualitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-6 gg.	1-6 gg.	1-6 gg.

01	03	Incarico di revisione economico finanziaria	Obbligatorio per legge	Occasionale di natura obbligatoria	Triennale ai sensi dell'art. 235 del d.lgs n.267/2000	Triennale ai sensi dell'art. 235 del d.lgs n.267/2000	Nuova nomina
01	01	Incarico per nucleo di valutazione	Obbligatorio per legge	Occasionale di natura obbligatoria	Triennale	Nuova nomina	Triennale
01	02	Incarico supporto GDPR (Regolamento UE 2016/679) e DPO (Data Protection Officer)	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura obbligatoria	Nuova nomina	Quadriennale	Quadriennale

AREA SERVIZI LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - RESPONSABILE GEOM. CRISTIAN DE PAOLI

Miss Prog	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	Tipologia di incarico	2025	2026	2027
					DURATA	DURATA	DURATA
1/5	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	ASSISTENZA TOPOGRAFICA E CATASTALE	Carenza professionalità all'interno all'ente	OCCASIONALE	60 GG.	60 GG.	60 GG.
1/5	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI – Acquisto e Alienazioni – Beni Immobili	ROGITO NOTARILE E PROCEDURE CATASTALI VALUTAZIONE ESTIMI	Carenza professionalità all'interno all'ente	OCCASIONALE	90 GG.	90 GG.	90 GG.
4/2	SCUOLA ELEMENTARE	VULNERABILITA' SISMICHE	Carenza professionalità all'interno all'ente	OCCASIONALE	90 GG.		
4/1	SCUOLA MATERNA	VULNERABILITA' SISMICHE	Carenza professionalità all'interno all'ente	OCCASIONALE	90 GG.		
1/3	PROVVEDITORATO	RINNOVO CERTIFICAZIONE IDONEITA' STATICA E ANTINCENDIO	Carenza professionalità all'interno all'ente	OCCASIONALE	90 GG.		

AREA SERVIZI URBANISTICA ED EDILIZIA - RESPONSABILE GEOM. DE PAOLI

Miss Prog	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	Tipologia di incarico	2025	2026	2027
					DURATA	DURATA	DURATA
1/6	EDILIZIA PRIVATA	Assistenza topografica, catastale e di registro per acquisizione aree abusi edilizi (frazionamenti, ecc..)	Carenza professionalità all'interno all'ente	OCCASIONALE	60 GG		
1/6	EDILIZIA PRIVATA	Istruttorie pratiche condoni edilizi ex L. 47/85, L. 724/94 e L.R. 23/04	Carenza quantitativa di personale	OCCASIONALE	ANNUALE	ANNUALE	
8/1	URBANISTICA	Verifica condizioni agronomiche piani di sviluppo aziendale (PSA) o di riconversione aziendale (PRA) in zona "E"	Carenza professionalità all'interno all'ente	OCCASIONALE	ANNUALE		
8/1	URBANISTICA	Supporto RUP/ Servizio Urbanistica per coordinamento scelte	Carenza quantitativa di personale	OCCASIONALE	ANNUALE	ANNUALE	

		strategiche PUG (L.R. 24/2017)					
8/1	URBANISTICA	Attività di supporto all'Ufficio di Piano – Garante della comunicazione e della partecipazione (L.R. 24/2017)	Carenza professionalità all'interno all'ente	OCCASIONALE	ANNUALE	ANNUALE	ANNUALE
9/2	AMBIENTE	Supporto Ufficio Ambiente per censimento alberature e perizie agronomiche richieste abbattimento	Carenza quantitativa di personale	OCCASIONALE	ANNUALE	ANNUALE	ANNUALE

3.2.5 LA COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La copertura dei servizi a domanda individuale costituisce una delle fasi fondamentali della predisposizione del bilancio e del rispetto degli equilibri, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione e dell'art. 9 della Legge 243/2012.

Il decreto interministeriale 31/12/1983, emanato secondo l'art. 6, comma 3 del D.L. 55/1983, convertito dalla L. 131/1983, oltre ad individuare espressamente un elenco di servizi pubblici a domanda individuale, contiene una definizione generale che considera come tali tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dall'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Per i servizi a domanda individuale, come per tutti i servizi pubblici locali, le tariffe, in base all'art. 117 del Tuel, devono fornire la copertura dei costi secondo il principio dell'equilibrio ex ante tra questi ultimi le relative risorse a copertura.

Pertanto, per i servizi a domanda individuale, il quadro normativo originario (art. 3 del D.L. 786/1981 convertito dalla Legge 51/1982) e quello più recente, (art.li 243, 243-bis e 251 del Tuel) determinano una quota minima di copertura dei costi che deve derivare dal contributo degli utenti: tale quota non può essere inferiore al 20% e sale al 36% per gli Enti in situazione critica di bilancio.

A tale proposito si manifesta che il Comune di CORIANO, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione 2023, (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento) non risulta essere strutturalmente deficitario, e pertanto non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

Il tasso di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2023 (dati del rendiconto) è pari al 48,57% come dalla seguente tabella che indica il dettaglio dei servizi, con i relativi costi e proventi:

	Servizio	Entrate 2023	Spese 2023	Copertura
1	REFEZIONE SCOLASTICA	201.535,65	401.118,81	50.24%
2	IMPIANTI SPORTIVI			
	a. Palestre scolastiche per uso extrascolastico	16.763,02	9.821,00	170.69%
	b. Campo sportivo Mulazzano	0,00	1.449.66	0,00%
	c. Centri sportivi Via Piane e Via Viganò	33.794,34	98.893,20	34,17%
3	SALE COMUNALI NON USO ISTITUZIONALE	785,00	10.617,54	7,39%
4	ANTICIPO E POSTICIPO SCUOLE	6.730,00	12.562,49	53,57%
		259.608,01	534.462,70	48,57%

3.2.6 LE ALIQUOTE TRIBUTARIE

ALIQUOTE IMU

Le aliquote sono invariate rispetto a quelle previste per l'anno 2019 tranne che per quanto concerne la istituzione della aliquota del 2,50 per mille per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. L'art. 1, della Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020") al comma 751, prevede che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Per quanto concerne i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557 è stata prevista aliquota zero. L'art. 1, della Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020") al comma 750 prevede che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557/1993, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.

Aliquota/detrazione	Misura
Abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,52%
Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali C/1, C/3, C/4 e da D/1 a D/9 (escluso i D/5)	0,99%
Terreni agricoli ed aree edificabili	1,06%
Unità immobiliari concesse in comodato e locare a canone concordato	1,06%
Aliquota ordinaria	1,06%
Detrazione per abitazione principale (Categoria A/1, A/8 e A/9)	Euro 200,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

La deliberazione di Consiglio comunale n. 12 in data 01/03/2024 ha confermato le modifiche già applicate per l'anno 2023 al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al D.Lgs. n. 360/1998.

Scaglioni di reddito complessivo	
Fino a € 15.000,00	0,65%
Da € 15.001,00 e fino a € 28.000,00	0,75%
Da € 28.001,00 e fino a € 50.000,00	0,78%
Oltre € 50.001,00	0,79%

3.2.7 LE TARIFFE DEI SERVIZI

SERVIZI SCOLASTICI

PRE E POST SCUOLA				REFEZIONE SCOLASTICA		
tipologia	da inizio anno	da 15 gennaio	da 15 marzo	non residenti	tariffa unica	7,00 €
Scuole dell'infanzia	100,00 €	85,00 €	60,00 €	residenti	tariffa intera	6,00 €
Scuole primarie	130,00 €	85,00 €	60,00 €		tariffa agevolata	3,50 €
Scuole secondarie I°	130,00 €	85,00 €	60,00 €		esenti	- €

Numero iscritti al servizio di trasporto scolastico	Tariffe applicate
Per un solo figlio iscritto	€ 240,00
Per nuclei familiari con due figli iscritti al servizio	€ 432,00
Per nuclei familiari con tre figli iscritti al servizio	€ 552,00
Per nuclei familiari con più di tre figli iscritti al servizio	€ 120,00 per ogni figlio oltre il terzo iscritto al servizio

IMPIANTI SPORTIVI

CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA PIANE A CORIANO

Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 100,00
--	----------

CAMPO 1 - STADIO COMUNALE "DANIELE GRANDI"

Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Partita diurna	€ 270,00	€ 210,00	€ 135,00	€ 105,00
Partita notturna	€ 330,00	€ 260,00	€ 165,00	€ 130,00
Allenamento diurno (1 ora)	€ 90,00	€ 70,00	€ 45,00	€ 35,00
Allenamento notturno (1 ora)	€ 110,00	€ 87,50	€ 55,00	€ 45,00
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 200,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 400,00			

CAMPO 3 - ALLENAMENTO

Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Allenamento diurno (1 ora)	€ 30,00	€ 25,00	€ 15,00	€ 12,50
Allenamento notturno (1 ora)	€ 40,00	€ 35,00	€ 20,00	€ 17,50
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 50,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 100,00			

CAMPO 2 - ERBA

Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Partita diurna	€ 90,00	€ 70,00	€ 45,00	€ 35,00
Partita notturna	€ 120,00	€ 90,00	€ 60,00	€ 45,00
Allenamento diurno (1 ora)	€ 30,00	€ 25,00	€ 15,00	€ 12,50
Allenamento notturno (1 ora)	€ 40,00	€ 35,00	€ 20,00	€ 17,50
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 50,00			

CAMPO 4 - ALLENAMENTO

Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Allenamento diurno (1 ora)	€ 30,00	€ 25,00	€ 15,00	€ 12,50
Allenamento notturno (1 ora)	€ 40,00	€ 35,00	€ 20,00	€ 17,00
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 50,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 100,00			

CAMPO POLIVALENTE - ALLENAMENTO	
Attività	Tariffa Unica
Allenamento diurno (1 ora)	€ 10,00
Allenamento notturno (1 ora)	€ 15,00

PALAZZETTO - PALESTRA				
Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FSN/EPS, ecc...) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FSN/EPS, ecc...), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Partita senza l'uso del riscaldamento	€ 90,00	€ 75,00	€ 50,00	€ 37,50
Partita con l'uso del riscaldamento	€ 115,00	€ 90,00	€ 62,50	€ 50,00
Allenamento (1 ora) senza l'uso del riscaldamento	€ 37,50	€ 30,00	€ 20,00	€ 15,00
Allenamento (1 ora) con l'uso del riscaldamento	€ 47,50	€ 37,50	€ 25,00	€ 20,00
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore) senza l'uso del riscaldamento	€ 210,00		€ 105,00	
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore) con l'uso del riscaldamento	€ 250,00		€ 125,00	
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore) senza l'uso del riscaldamento	€ 400,00		€ 200,00	
Altro tipo di manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc...) intera giornata (durata oltre le 6 ore) con l'uso del riscaldamento	€ 500,00		€ 250,00	
Soppalco del Palazzetto senza l'uso del riscaldamento	€ 15,00 / giorno			
Soppalco del Palazzetto con l'uso del riscaldamento	€ 25,00 / giorno			

LOCALI ANNESSI AL PALAZZETTO	
	Tariffa
UFFICIO 1 → 19 mq (comprese utenze)	€ 350,00 / mese
UFFICIO 2 → 16 mq (comprese utenze)	€ 300,00 / mese
UFFICIO 3 → 18 mq (comprese utenze)	€ 350,00 / mese
UFFICIO 4 → 17 mq (comprese utenze)	€ 310,00 / mese
MAGAZZINO → 51 mq (comprese utenze)	€ 250,00 / mese
SPOGLIATOIO 1 PALASIC → 19 mq	€ 30,00 / giorno
SPOGLIATOIO 2 PALASIC → 19 mq	€ 30,00 / giorno
LOCALI ANNESSI ALLA TRIBUNA	
	Tariffa
SPOGLIATOIO 1	€ 30,00 / giorno
SPOGLIATOIO 2	€ 30,00 / giorno
SPOGLIATOIO 8	€ 30,00 / giorno
SPOGLIATOIO 9	€ 30,00 / giorno
RIPOSTIGLIO sotto tribuna → 18 mq (lato Palasic)	€ 250,00 / mese
DEPOSITO → 26 mq (locale 5)	€ 150,00 / mese
PIAZZALE ESTERNO per eventi → max 25 mq	€ 100,00 / giorno

CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA VIGANO' A OSPEDALETTO

LOCALI ANNESSI AL PALAZZETTO PER ATTIVITA' EXTRA SPORTIVE	
	Tariffa
Uso esclusivo del PALAZZETTO E SOPPALCO sia per scopi ludici che per altre attività non attinenti allo sport. Per concessioni superiori a 15 giorni consecutivi la tariffa è ridotta del 25% a partire dal 1° giorno. Le pulizie saranno a carico del richiedente.	€ 1.000,00 / giorno
SOPPALCO DEL PALAZZETTO Senza l'uso del riscaldamento	€ 120,00 / giorno
SOPPALCO DEL PALAZZETTO Con l'uso del riscaldamento	€ 200,00 / giorno

CAMPO 1 - STADIO				
Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Partita	€ 220,00	€ 175,00	€ 110,00	€ 87,50
Allenamento (1 ora)	€ 75,00	€ 60,00	€ 37,50	€ 30,00
Spogliatorio aggiuntivo	€ 30,00 / giorno			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 150,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 300,00			

CENTRO ESTIVO		
MESE	STRUTTURA	Tariffa
Giugno (dal primo lunedì dopo la fine dell'attività didattica)	PALASIC (e relative pertinenze) + campo 2 e 3	€ 800,00 (al mese)
Luglio	PALASIC (e relative pertinenze) + campo 2 e 3	€ 1.100,00 (al mese)
Agosto	PALASIC (e relative pertinenze) + campo 2 e 3	€ 1.100,00 (al mese)
Giugno (dal primo lunedì dopo la fine dell'attività didattica)	TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 4	€ 800,00 (al mese)
Luglio	TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 4	€ 1.100,00 (al mese)
Agosto	TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 4	€ 1.100,00 (al mese)
NOTA: l'assegnatario dovrà provvedere a proprie spese alla custodia ed alla pulizia degli spazi per tutta la durata dell'utilizzo.		

CAMPO 2 - ALLENAMENTO				
Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Allenamento diurno (1 ora)	€ 30,00	€ 25,00	€ 15,00	€ 12,50
Allenamento notturno (1 ora)	€ 40,00	€ 35,00	€ 20,00	€ 17,50
Spogliatorio aggiuntivo	€ 30,00 / giorno			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 75,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 150,00			

CENTRO ESTIVO		
MESE	STRUTTURA	Tariffa
Giugno (dal primo lunedì dopo la fine dell'attività didattica)	TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 2	€ 700,00 (al mese)
Luglio	TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 2	€ 1.000,00 (al mese)
Agosto	TRIBUNA (e relative pertinenze) + campo 1 e 2	€ 1.000,00 (al mese)
NOTA: l'assegnatario dovrà provvedere a proprie spese alla custodia ed alla pulizia degli spazi per tutta la durata dell'utilizzo.		

PALESTRE SCOLASTICHE

PALESTRA SCOLASTICA - SCUOLA ELEMENTARE CERASOLO				
Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Tariffa oraria durante il periodo scolastico (1 ora)	€ 15,00	€ 10,00	€ 15,00	€ 10,00
Centro Estivo mese di giugno (da quando l'ente è in grado di metterlo a disposizione)	€ 180,00			
Centro Estivo mese di luglio	€ 250,00			
Centro Estivo mese di agosto	€ 250,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 30,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 60,00			

PALESTRA SCOLASTICA - SCUOLA MEDIA CORIANO				
Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Tariffa oraria durante il periodo scolastico (1 ora)	€ 20,00	€ 15,00	€ 20,00	€ 15,00
Centro Estivo mese di giugno (da quando l'ente è in grado di metterlo a disposizione)	€ 250,00			
Centro Estivo mese di luglio	€ 350,00			
Centro Estivo mese di agosto	€ 350,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 45,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 90,00			

PALESTRA SCOLASTICA - SCUOLA MEDIA OSPEDALETTO				
Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Tariffa oraria durante il periodo scolastico (1 ora)	€ 25,00	€ 15,00	€ 25,00	€ 15,00
Centro Estivo mese di giugno (da quando l'ente è in grado di metterlo a disposizione)	€ 250,00			
Centro Estivo mese di luglio	€ 350,00			
Centro Estivo mese di agosto	€ 350,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 45,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 90,00			

PALESTRA SCOLASTICA - SCUOLA ELEMENTARE OSPEDALETTO				
Attività	Tariffa dilettanti di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.) e adulti		Tariffa settore giovanile di campionati riconosciuti (FIGC, UISP, CSI, ecc.), giovani e anziani	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Tariffa oraria durante il periodo scolastico (1 ora)	€ 25,00	€ 15,00	€ 25,00	€ 15,00
Centro Estivo mese di giugno (da quando l'ente è in grado di metterlo a disposizione)	€ 250,00			
Centro Estivo mese di luglio	€ 350,00			
Centro Estivo mese di agosto	€ 350,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) mezza giornata (durata massima 6 ore)	€ 45,00			
Manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc.) intera giornata (durata oltre le 6 ore)	€ 90,00			

3.2.8 RELAZIONE SUL CONTENZIOSO

INTRODUZIONE

La presente relazione sul contenzioso del Comune di Coriano costituisce uno strumento di analisi dell'operatività dell'Area sotto una molteplicità di profili, che qui di seguito si espongono in maniera sintetica e analitica.

Obiettivo della presente trattazione è quello di esporre le attività più significative svolte, alla luce delle più recenti riforme normative intervenute a livello nazionale e sovranazionale, nonché dei più recenti e accreditati orientamenti ermeneutici, accompagnando tale esposizione con dati sintetici, onde consentire una più agevole lettura ed una immediata individuazione degli indicatori di maggiore rilievo.

La relazione costituisce inoltre un ulteriore strumento di verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati negli atti di programmazione e rappresenta una opportunità di miglioramento gestionale in quanto permette di riprogrammare obiettivi e risorse sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità riscontrate.

Sotto l'aspetto della dotazione organica, vista la D.G. n. 193 del 29/12/2023, avente ad oggetto "Modifica struttura organizzativa dell'ente", è stata disposta, a partire dal 1 gennaio 2024, la soppressione dell'Area 1 Servizi Generali, con trasferimento dell'Ufficio Legale e Contratti (attualmente Ufficio Legale e Assicurativo), nell'Area Servizi alla Persona.

Occorre rilevare che il Comune di Coriano non dispone di una Avvocatura civica interna all'ente, ma dell'Ufficio legale e assicurativo, che si occupa di istruire le pratiche ed eventualmente affidare ad avvocati esterni gli incarichi finalizzati alla definizione del contenzioso.

PANORAMICA SUI CONTENZIOSI DELL'ENTE

Valutato che nel triennio 2021-2023 risultano essere stati aperti dall'ente un totale di 38 contenziosi, afferenti alle più svariate aree di competenza comunali, con una media annua di cause instaurate maggiore di 12, mentre nel corso del 2024, da quando l'Ufficio legale e Assicurativo è stato trasferito all'Area Servizi alla Persona, si registrano aperti due soli contenziosi, uno in materia di tributi e uno in materia urbanistica.

In relazione agli obiettivi di spesa, sotto il profilo dell'economicità ed efficacia ed efficienza, prefissati per il 2024, si segnala dunque una drastica diminuzione del contenzioso, interpretabile significativamente alla luce del buon andamento dell'Amministrazione comunale.

La minor contenziosità deriva da un cambio di approccio adottato dall'attuale gestione, volta al buon dialogo e alle buone pratiche tra Amministrazione comunale e popolazione residente, e attività commerciali/imprenditoriali svolte sul territorio corianese.

Si tenga conto che la situazione delle cause pendenti al 31/12/2023 prevedeva accantonamenti, stanziati nel fondo rischi contenzioso di cui all'art. 167 TUEL, per un ammontare di € 721.867,73 a titolo di "rischio soccombenza spese di sorte" e di € 167.522,53 a titolo di "rischio soccombenza spese di lite".

I contenziosi in cui l'ente è parte hanno ad oggetto principalmente provvedimenti emessi dai servizi edilizia ed urbanistica, e in parte minore, riguardano la materia tributaria.

Nel corso del 2024 si sono risolte positivamente a favore del comune 2 cause, mentre un'altra posizione è stata transata con successo mediante accettazione di proposta conciliativa del giudice.

3.2.9 I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Il comma 4 dell'art. 208 del d.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 dispone: *“Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 e' destinata:*

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.”

Per il triennio 2025-2027 la previsione dei proventi è pari a 3.000.000,00, di cui 1.512.367,21 accantonata a fondo crediti.

	Art. 142 (autovelox)	Art. 208	Totale
Proventi sanzioni codice della strada	2.126.000,00	874.000,00	3.000.000,00
Accantonamento a FCDE	1.020.480,00	491.887,21	1.512.367,21
Entrata netta	1.105.520,00	382.112,79	1.487.632,79

4 CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta e descrive le finalità strategiche che questa Amministrazione intende perseguire fino alla fine del proprio mandato.

Riteniamo opportuno osservare che la crisi energetica aggravata dalla guerra in Ucraina e le conseguenze sul sistema economico e produttivo impatta fortemente sulla definizione degli obiettivi ed il loro perseguimento. Questa Amministrazione ritiene prioritario, prima di tutto, garantire il miglior livello di vita possibile per la collettività e per raggiungere tale finalità.



**REVISORE UNICO
COMUNE DI CORIANO**

Verbale n. 29 del 21/11/2024

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2025-2027**

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 15/11/2024, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Coriano per gli anni 2025-2027;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”*
- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;*

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;*

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il *“il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”.*

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel

primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo della Sezione operativa (SeO) è costituito:
 - I. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
 - II. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

- III. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - IV. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - V. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
 - VI. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
 - VII. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
 - VIII. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
 - IX. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- b) che l'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- c) gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 28/09/2022;
- d) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- e) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;

- f) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici e Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 sono redatti secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Non sono stati adottati autonomamente ed il DUP contiene entrambi i programmi 2025-2027.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 *non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP.*

3) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

Il revisore, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del PIAO e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, ha constatato che nella Sezione strategica del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

4) Programma annuale degli incarichi

L'Ente ha allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

- g) che nello specifico per i progetti ammessi al finanziamento PNRR/PNC:

- è stato aggiornato il DUP agli interventi PNRR/PNC nella parte strategica e operativa, con rappresentazione dei risultati attesi e prodotti in ordine procedurale, fisico e finanziario, dando altresì evidenza dei milestone e target. Per quanto concerne la spesa, la stessa è riconducibile al processo rendicontativo nel sistema informativo ReGiS, nel rispetto delle scadenze sugli impegni e cronoprogramma (atto d'obbligo/convenzione Ministero e Soggetto attuatore), nonché dei dettami del D.L. 19/2024 convertito con modificazioni in Legge n. 56/2024¹;
- la sezione strategica è in linea con gli indirizzi della programmazione PNRR per gli anni oggetto dell'intervento;
- è riportato specificatamente per ogni intervento: Missione, Componente, Intervento, TITOLO, CUP, Importo, ultima scadenza del cronoprogramma;
- è stata adeguata la parte che concerne la semplificazione amministrativa, in particolare in tema di appalti;
- è stato implementato il Piano triennale delle opere pubbliche e il Piano triennale degli acquisti di beni e servizi;
- è stata valutata un'analisi dei punti di forza, dei punti deboli (SWOT) relativa agli obiettivi del PNRR da raggiungere e agli effetti positivi sul benessere del cittadino e dell'economia turistica del territorio;
- la sezione operativa, individua nella parte entrata l'analisi delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per attuare il PNRR;

h) che per gli organismi partecipati l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP) sia coerente con l'adozione della deliberazione dell'organo esecutivo con cui si individua il GAP (è opportuno che tale Delibera venga adottata entro il 31 dicembre, ancorché il termine è solo ordinatorio).

La valutazione della situazione economica e finanziaria degli organismi gestionali esterni tiene conto del loro impatto sugli equilibri finanziari dell'ente, controllo che implica in base all'art. 147-quinquies del Tuel anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (art 147quinquies Tuel).

CONCLUSIONE

Tenuto conto

che il Consiglio comunale è chiamato all'esame e al voto della programmazione del prossimo triennio, DUP 2025-2027, proposto dalla Giunta in coerenza con le linee programmatiche di mandato, iniziato il 30/06/2022, e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "*Verifiche e riscontri*".

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 15/11/2024 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "*Verifiche e riscontri*".

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Ruggero Corbi